

COMUNE DI MAGHERNO

PROVINCIA DI PAVIA



Via Roma 136 - 27010 Maghero
TEL. 0382 966913

REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PER L'INTERVENTO SUI SERVIZI A RETE NEL SOTTOSUOLO

CAPO I – MANOMISSIONE DEL SUOLO E INTERVENTI SU SERVIZI A RETE NEL SOTTOSUOLO	4
TITOLO PRIMO - AMBITO DI INTERVENTO, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE	4
Art.1 - Aspetti generali.....	4
Art. 2 - Strutture sotterranee polifunzionali (cunicoli tecnologici) - caratteristiche progettuali	4
Art.3 - Abbandono di reti	5
Art. 4 - Tutela delle strade e del suolo pubblico.....	5
TITOLO SECONDO – MODALITÀ OPERATIVE E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	6
Art. 5 - Tempi e modalità di comunicazione inizio e termine lavori.....	6
Art. 6 - Segnalamento dei cantieri.....	6
Art. 7 - Norme generali per l'esecuzione delle opere di scavo	7
Art. 8 - Difesa delle radici degli alberi	8
Art. 9 - Modalità dei reinterri a sezione obbligata	8
Art. 10 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni	9
Art. 11 – Interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso	10
Art. 12 – Ripristini (interventi su strade con pavimentazione in materiali lapidei).....	11
Art. 13 – Ripristini (interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione, su zone a verde pubblico o terra battuta)	12
Art. 14 – Ulteriori prescrizioni sull'esecuzione delle opere	13
Art. 15 – Realizzazione di chiusini, caditoie e armadi per sottoservizi	14
Art. 16 - Segnaletica stradale.....	14
Art. 17 - Interventi su pavimentazioni speciali di recente realizzazione	14
CAPO II – ISTRUTTORIA, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ NELLA MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	15
TITOLO PRIMO – PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE	15
Art. 18 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta	15
Art. 19 – Condivisione di cunicoli tecnologici esistenti e domanda cumulativa tra più Enti o Società	16
Art. 20 - Interventi di emergenza.....	17
Art. 21 - Depositi cauzionali	17
Art. 22 - Convenzioni.....	18
Art. 23 - Computo delle superfici manomesse.....	18
Art. 24 - Soggetti esonerati dal rilascio autorizzazione manomissione suolo	18
TITOLO SECONDO – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	19
Art. 25 - Obblighi del concessionario	19
TITOLO TERZO - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO, GARANZIE, SANZIONI E PENALITÀ	20
Art. 26 - Responsabilità per danni ad altri impianti preesistenti.....	20
Art. 27 - Responsabilità per danni verso terzi.....	20
Art. 28 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini	20
Art. 29 - Esenzioni.....	21
Art. 30 - Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione.....	21
Art. 31 - Sanzioni e penalità.....	21
Art. 32 - Esecuzione d'ufficio dei lavori di ripristino e rimborso delle spese relative	22
CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI	23

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI FINALI	23
Art. 33 - Ultimazione lavori	23
Art. 34 - Rimandi	23
Art. 35 - Deroghe.....	23
Art. 36 – Entrata in vigore e pubblicità del regolamento	23
ALLEGATO A - DOMANDA DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO	24
ALLEGATO B - COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI	28
ALLEGATO C - COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI – RIPRISTINO DEFINITIVO	30
ALLEGATO D - VERBALE DI SOPRALLUOGO ULTIMAZIONE LAVORI – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	32
ALLEGATO E – FAC-SIMILE AUTORIZZAZIONE MANOMISSIONE SUOLO	34

CAPO I – MANOMISSIONE DEL SUOLO E INTERVENTI SU SERVIZI A RETE NEL SOTTOSUOLO

TITOLO PRIMO - AMBITO DI INTERVENTO, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

Art.1 - Aspetti generali

1. Il presente capo disciplina l'attività di manomissione del suolo pubblico comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di impianti di servizi a rete nel sottosuolo (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica, ecc.).
2. Il presente capo si applica a tutti coloro che per l'esecuzione di lavori devono manomettere il suolo pubblico siano essi Enti, Società, persone fisiche o persone giuridiche. Si applica anche alle Società di cui il Comune è socio di maggioranza o minoranza. Non si applica alle imprese a cui il Comune affida pubblici appalti, per le quali vigono le condizioni specificate nel bando/lettera di invito e nel relativo capitolato.
3. Il presente capo disciplina altresì la posa di chiusini per sottoservizi sulla pubblica viabilità, nell'ottica della preservazione delle caratteristiche tipologiche e formali delle pavimentazioni tradizionali all'interno del centro abitato.
4. Tutte le attività connesse alla posa, riparazione, sostituzione di servizi posti nel sottosuolo pubblico devono avvenire nel rispetto delle relative norme di sicurezza (CEI, UNI, CIG, ecc.), del Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione, secondo le prescrizioni dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Locale, nonché tenendo conto delle modalità tecnico operative contenute nel presente regolamento.
5. I soggetti autorizzati dovranno operare nel rispetto di tutti gli altri regolamenti comunali e leggi vigenti.
6. Le autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico sono subordinate alla emissione di regolare autorizzazione con le conseguenze che ne derivano in merito al regime generale delle autorizzazioni.

Art. 2 - Strutture sotterranee polifunzionali (cunicoli tecnologici) - caratteristiche progettuali

1. All'interno degli ambiti di trasformazione del PGT, le nuove infrastrutture viarie e le opere di urbanizzazione primaria devono risolvere in fase di progettazione i problemi connessi alla installazione dei servizi del sottosuolo e alla loro manutenibilità.
2. La conservazione nel tempo degli spazi pubblici di nuova realizzazione deve essere assunta al momento del progetto urbanistico e dei progetti preliminari o definitivi allegati a convenzioni urbanistiche.
3. Tale progettazione deve soddisfare quindi il requisito della manutenibilità attraverso l'ispezionabilità degli impianti, la sostituibilità dei componenti più deperibili, la pulibilità delle parti esposte e la riparabilità delle parti danneggiate.
4. Prioritariamente, nel rispetto delle norme di sicurezza applicabili al momento, detto requisito andrà perseguito con la previsione di una o più Strutture Sotterranee Polifunzionali – SSP (cunicoli tecnologici ispezionabili) capaci di alloggiare razionalmente la totalità o la maggior parte delle reti di distribuzione dei servizi, quali:
 - a. reti elettriche di trasporto e di distribuzione in media e bassa tensione;
 - b. reti elettriche per servizi stradali (illuminazione pubblica, semafori, ecc.);
 - c. gasdotti di media e bassa pressione;
 - d. reti di telecomunicazioni – cablaggi;
 - e. acquedotti;
 - f. fognature;
 - g. reti di teleriscaldamento.
5. In sede di progettazione urbanistica o preliminare l'Ufficio competente provvederà ad organizzare la conferenza dei servizi per la verifica di fattibilità della realizzazione parziale o totale delle SSP tra tutti gli Enti interessati e gli eventuali operatori privati ai sensi dell'art.14 della Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche. In quella sede andranno pure definiti gli aspetti gestionali (proprietà del cunicolo, modalità d'accesso e d'uso, garanzie reciproche, sistemi di controllo, ecc.).

6. Solo dopo aver effettuato la Conferenza dei servizi sarà possibile considerare nella progettazione delle infrastrutture a rete soluzioni parzialmente e totalmente diverse.

Art.3 - Abbandono di reti

1. Il Titolare della concessione di sottoservizi è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni dismissione o abbandono totale o parziale di reti.
2. In relazione alla particolarità delle singole situazioni il Comune ha facoltà d'imporre in ogni momento al Concessionario la rimozione della rete non più in servizio, ciò in dipendenza di motivate circostanze connesse alla realizzazione di opere pubbliche o esigenze legate alla collocazione di altri importanti sottoservizi.
3. Il Concessionario altresì sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel termine indicato dall'Ufficio Tecnico Comunale, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.
4. Quanto sopra salvo diverse pattuizioni fra il Comune e il Concessionario o quanto non previsto dalle Leggi.

Art. 4 - Tutela delle strade e del suolo pubblico

1. Il Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo, a norma del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale".
2. Il Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di autorizzazioni edilizie, urbanistiche e ambientali.
3. Si prevede che in caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione sia rilasciata dopo versamento di una congrua cauzione, che viene restituita dopo che le pavimentazioni, i manufatti e gli impianti pubblici siano stati ripristinati a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni dell'U.T.C. stesso.
4. Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione o concessione è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia, oltre al ripristino dello stato dei luoghi.

TITOLO SECONDO – MODALITÀ OPERATIVE E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Art. 5 - Tempi e modalità di comunicazione inizio e termine lavori

1. Fatto salvo quanto indicato dalle specifiche normative di settore, i lavori dovranno iniziare entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, oltre tale termine l'autorizzazione dovrà ritenersi nulla.
2. Il richiedente prima di dare inizio ai lavori (ALLEGATO B - COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI), dovrà provvedere a dare avviso scritto all'Ufficio Tecnico Comunale, con un preavviso di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi.
3. Parimenti sarà tenuto a dare comunicazione scritta a lavori ultimati dopo il ripristino definitivo (ALLEGATO C - COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI – RIPRISTINO DEFINITIVO).
4. A fine lavori il Concessionario dovrà presentare all'Ufficio Tecnico Comunale e alla Polizia Locale una dichiarazione sulla regolarità dei lavori eseguiti e sul rispetto di tutto quanto compreso nell'autorizzazione a firma del direttore tecnico o del direttore dei lavori, allegando, qualora richiesto, copia del collaudo statico come previsto all'Art. 25 - Obblighi del concessionario, del presente regolamento.
5. Sono vietate le varianti e aggiunte in corso d'opera non preventivamente autorizzate, salvo applicazioni di penali che il Comune di Maghera potrà applicare a sua completa discrezione.
6. Scaduto il termine concesso per l'ultimazione dei lavori, termine questo stabilito in base ai giorni indicati nella domanda, si applicheranno le penali previste ai successivi articoli; la richiesta di proroga con indicazione dei giorni necessari dovrà essere inviata per iscritto almeno 10 (dieci) giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione.
7. I canali di presentazione della documentazione di cui al presente articolo sono i medesimi di cui al successivo Art. 18 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta, comma 1.

Art. 6 - Segnalamento dei cantieri

1. L'istituzione del cantiere dovrà avvenire seguendo le indicazioni del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 226 del 26 Settembre 2002 oltre che dalle normative vigenti in particolare dal D.Lgs. 285/92 e relativo decreto di attuazione D.P.R.495/92. Nel caso in cui l'entità delle opere sia tale da rendere necessaria l'occupazione di suolo ovvero la modifica della viabilità si dovrà prendere contatti per l'emissione dei provvedimenti relativi, anche nel rispetto delle disposizioni del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale".
2. Durante la loro esecuzione dovrà essere predisposto a cura e sotto la responsabilità del Concessionario idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso ed i ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dal Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione (Titolo II, D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e Titolo II, DPR 16/12/1992, n. 495 e s.m.i.) previa verifica con la Polizia Locale sulla fattibilità ed esigenze della zona, in particolare:
 - a. dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza atte a garantire l'incolumità dei lavoratori sui luoghi di lavoro ai sensi del D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - b. dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza e dovranno essere adottati speciali accorgimenti a difesa dell'incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi, ai sensi dell'art.40, c.1 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della strada;
 - c. gli scavi, i mezzi e le macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione dovranno essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare i pedoni, con barriere, parapetti o altri tipi di recinzioni in rete rigida di colore rosso/arancione segnalati con luci fisse e dispositivi rifrangenti ai sensi dell'Art.40, comma 2 e 3 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada;
 - d. per i lavori di scavo interessanti la sede del marciapiede, qualora questo venga occupato dal cantiere, dovrà essere rispettato quanto riportato dall'art.40 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della strada;
 - e. i tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati e segnalati con apposita segnaletica (frece, strettoia, ecc.);

- f. durante l'esecuzione dei lavori di scavo dovranno sempre essere garantiti gli accessi agli esercizi commerciali e ai fabbricati aventi gli ingressi lungo la zona di intervento mediante l'adozione di accorgimenti e dispositivi che consentano il transito pedonale (passerelle, ecc.) e veicolare per quanto riguarda gli accessi carrai (è vietato l'uso di pannelli in legno, assiti, ecc.).
 - g. I segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino all'atto della consegna al Comune dello scavo colmato.
 - h. Devono essere posizionate durante le ore notturne o di scarsa visibilità idonei apparati luminosi (luci).
 - i. Coloro che operano in prossimità delle delimitazioni a contatto diretto con la circolazione veicolare sia di giorno che di notte devono essere visibili mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.
3. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, dovrà essere esposto un cartello di cantiere con gli estremi dell'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, la durata degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori.
 4. Tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori.
 5. Durante l'esecuzione dei lavori, il concedente non è autorizzato ad occupare con qualsiasi attrezzatura o veicolo, aree pubbliche non interessate ai lavori.

Art. 7 - Norme generali per l'esecuzione delle opere di scavo

1. In tutti i casi in cui sia tecnicamente possibile, si dovranno obbligatoriamente prediligere tecniche di tipo "no dig". Il non impiego di tali tecniche, dovrà essere adeguatamente motivato.
2. Alle estremità degli scavi dovranno essere esposti, secondo le modalità stabilite dal Codice della Strada, due cartelli di "inizio cantiere" e "termine cantiere".
3. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione con apposita macchina operatrice a lama rotante e/o fresa. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada.
4. Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine (tipo clipper o similari).
5. Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi esclusivamente a mano e numerati. In particolare, per le pavimentazioni in cubetti, i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.
6. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo o in luoghi indicati dall'Ufficio Tecnico Comunale, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con la opportuna segnaletica.
7. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura da parte dei concessionari, si provvederà ad emettere verbale di constatazione e ad applicare la relativa penale e all'addebito secondo i prezzi vigenti per l'amministrazione.
8. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo Codice della strada.
9. Le rotture in senso longitudinale che richiedono più di un giorno di lavoro dovranno essere eseguite a tratti assicurando il ripristino dello scavo entro la fine della giornata lavorativa in condizione da garantire il normale traffico veicolare o pedonale; se ciò non fosse possibile e lo scavo dovesse rimanere aperto durante la notte, sarà indispensabile adottare l'opportuna segnaletica cantieristica e stradale luminosa prevista negli articoli precedenti.
10. Nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato (garantendo in ogni caso una carreggiata a senso unico alternato) sia l'accesso agli ingressi carrai, a norma del precedente Art. 6 - Segnalamento dei cantieri
11. È severamente vietato usare attrezzi che lesionino la pavimentazione esistente.
12. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
13. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
14. I materiali provenienti dagli scavi e non idonei per il reinterro, così come tutti i materiali residui dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dei lavori ai fini del ripristino dello stato dei luoghi, dovranno essere portati alle discariche autorizzate a spese del Concessionario. È facoltà dell'Ufficio Tecnico Comunale richiedere copia del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati.

15. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando, ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, sopra riportato. In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.
16. Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto".
17. Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito su metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.
18. Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).
19. Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti vigenti in materia.
20. Gli scavi dovranno essere tenuti sotto continua sorveglianza dal soggetto autorizzato e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.
21. Nella domanda di autorizzazione dovrà essere indicato il quantitativo presunto dei rifiuti prodotti nonché il luogo di conferimento, qualora il materiale rientri nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/2006 e succ. mm.ii., ovvero le modalità di riutilizzo del materiale di scavi qualora rientri nel campo di applicazione del D.M. 161/2002 e succ. mm.ii., allegando alla istanza il piano di riutilizzo previsto dal medesimo D.M. 161/2002, copia del formulario di conferimento in discarica dovrà essere allegato alla comunicazione di fine lavori.

Art. 8 - Difesa delle radici degli alberi

1. Nei casi in cui l'intervento avvenga in corrispondenza o in prossimità di viali alberati, piantumazioni, aiuole o giardini, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non siano arrecati danni alle piante stesse, in special modo all'apparato radicale ed aeree.
2. La realizzazione degli scavi, a causa del pericolo di rottura delle radici, dovrà essere effettuata ad una distanza dal tronco variabile, in funzione del diametro del fusto, misurato a cm 130 dalla base secondo quanto segue:
 - a. Diametro fusto fino a 20 m: raggio minimo area di rispetto 1,50 m
 - b. Diametro fusto tra 20 e 80 m compresi: raggio minimo area di rispetto 3,00 m
 - c. Diametro fusto oltre 80 m: raggio minimo area di rispetto 5,00 m
3. Durante lo scavo gli apparati radicali non devono mai essere strappati, ma recisi con taglio netto; le superfici di taglio delle radici aventi un diametro superiore ai cm.5 devono essere protette con apposito mastice; la parete di scavo deve essere contenuta e coperta con tavoli o teli ed il terreno periodicamente bagnato nel caso di lavori durante il periodo estivo.
4. Durante i lavori, le aree a verde non interessate non devono essere adibite a deposito o costipate; durante i lavori non possono essere addossati al colletto delle piante terreno, detriti o materiali.
5. Nel caso si debbano, per esigenze ineludibili, eseguire scavi a distanze inferiori a quelle descritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità degli alberi, dovranno obbligatoriamente essere adottate particolari attenzioni, ad esempio:
 - a. scavi a mano;
 - b. rispetto delle radici portanti evitando il danneggiamento o l'amputazione;
 - c. impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo prossimo alle piante (spingitubo, ecc.)

Art. 9 - Modalità dei reinterri a sezione obbligata

1. Dovranno essere impiegati i seguenti materiali: materiale arido selezionato e costipato con idonee attrezzature e/o:
 - d. Sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio. Classificazione CNR – UNI 10006 = A3
 - e. Ghiaione in natura <Tout – Venant > 0-100 Classificazione CNR – UNI 10006 = Al-a
 - f. Misto granulare frantumato stabilizzato 0-40 Classificazione CNR- UNI 10006 = Al-a

- g. Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento Class. CRN-UNI 10006 = AI – a
 - h. Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12
 - i. Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20
2. I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:
- a. Qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm 10 in modo che la superficie risulti piana. Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali etc.
 - b. Le tubazioni verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato. L'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 kg/mc e addittivi secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale, ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia. Nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento della sabbia di ricoprimento. Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc.
 - c. Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto. Potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale già idoneo.
 - d. Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili). L'Amministrazione potrà richiedere per particolari condizioni di transito e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 kg/mc.
 - e. Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.
3. Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di graniglia e sabbia in modo da costruire un tappetino sufficientemente chiuso e continuo con la pavimentazione limitrofa.
4. Dopo l'ultimo strato, sia su marciapiede che su strada, potrà essere richiesta la messa in opera di teli di tessuto non tessuto di spessore pari a 350 gr/mg ovvero di armature in rete di ferro diametro 4/6 mm. lato 30/50 cm, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo.

Art. 10 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni

1. Nel caso di strade bitumate, prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm. 20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.
2. Nel caso di pavimentazione di porfido–ciottolo–pietra–lapidea–in autobloccanti, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata standard.
3. L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento. Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede, a completa cura e spesa del Concessionario.
4. Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima.
5. Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

Art. 11 – Interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso

1. Gli interventi su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali. È comunque discrezione dell'ufficio preposto all'emissione del provvedimento di concessione, valutando le particolari condizioni specifiche dei luoghi e delle opere da realizzare, apportare delle variazioni alle modalità sotto descritte:
 - a. Taglio della pavimentazione eseguito con fresa meccanica, per la larghezza di scavo stabilita; nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento (ad esempio in caso di pronto intervento), impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione potrà essere eseguito esclusivamente con macchine a lama rotante. Qualora l'asse dello scavo sia posizionato ad una distanza minore o uguale a m. 1,00 dal bordo o dal ciglio stradale si dovrà eseguire la fresatura fino a tale limite, per l'intero spessore della pavimentazione.
 - b. Scavo e trasporto ai centri di smaltimento autorizzati di tutto il materiale di risulta.
 - c. Il piano di posa delle condotte dovrà essere eseguito con sabbia di fiume.
 - d. Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, con stabilizzato cementato, in ragione di 70 Kg/mc, opportunamente costipato a strati regolari ed inumiditi di cm 30/40 fino alla quota di cm 12 dal piano viabile. Gli scavi posizionati al di fuori della sede stradale, ma comunque a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della medesima, dovranno essere reinterrati con inerte naturale di nuova fornitura bagnato e costipato a strati. Per scavi di larghezza superiore ad 1 metro il riempimento fino a 50 cm dal piano viabile della carreggiata può essere eseguito in misto granulometrico di cava steso e compattato a strati non superiori di 30 cm, all'occorrenza annaffiato; lo strato compreso fra i 50 cm e i 12 cm dal piano viabile della carreggiata sarà realizzato come al periodo precedente.
 - e. Copertura provvisoria dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso" (tout-venant), con inerti "tipo 0-20 mm", per lo spessore di cm. 12, (da eseguirsi a regola d'arte, previa spruzzatura della mano di attacco con emulsione bituminosa adeguata nella qualità e quantità, rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori e successiva sigillatura, con particolare attenzione alle "attaccature", con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica), compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata. Dovranno essere effettuati con estrema urgenza ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, eventuali interventi intermedi di ricarica mediante aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione (ricariche da eseguire anch'esse a perfetta regola d'arte).
2. Dopo aver assoggettato al traffico l'area d'intervento per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a sei mesi, dovrà essere eseguita, previo accordo con l'Ufficio Tecnico, in stagione opportuna, il ripristino definitivo dello scavo nel modo seguente:
 - fresatura della pavimentazione per una profondità di cm 5 e per la larghezza minima pari a tre volte quella dello scavo, ed in ogni caso mai inferiore a m. 2,70. Nel caso, inoltre, in cui la sezione stradale media sia inferiore a m. 5,50 la larghezza della fresatura e la conseguente bitumatura dovranno essere estese a tutta la sezione stradale; se invece la dimensione trasversale della strada è superiore a m. 5,50 la fresatura e la bitumatura dovranno interessare almeno la metà della sezione stradale;
 - Nel caso di attraversamenti stradali sia totali che parziali, in strade di sezione stradale inferiore a 5,50 ml la fresatura ed il manto di usura dovrà interessare tutta la larghezza stradale.
 - Nel caso di attraversamenti stradali parziali, che non oltrepassano la mezzeraia, in strade di sezione stradale superiore a 5,50 ml, la fresatura ed il manto di usura dovrà interessare tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata)
 - Nel caso di attraversamenti stradali sia totali che parziali (che oltrepassano la mezzeraia), in strade di sezione stradale superiore a 5,50 ml la fresatura ed il manto di usura dovrà interessare tutta la larghezza stradale.
 - Nel caso di attraversamenti ravvicinati la fresatura ed il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata per l'intera sezione stradale se la distanza tra un attraversamento e l'altro è inferiore a metri 5;
 - Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada, indipendentemente dalla larghezza stradale, la fresatura ed il manto dovrà essere esteso a tutta la carreggiata.

- Tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm 5 (previa stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa) del tipo analogo a quello esistente sul resto della carreggiata interessata;
 - qualora l'intervento sia composto da più scavi posti ad una reciproca distanza inferiore a m. 10,00 il ripristino definitivo dovrà essere unico;
 - qualora l'intervento interessi incroci o svincolo stradali la fresatura ed il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo, salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- Disposizioni indipendenti dalle dimensioni dello scavo:
 - riporto di tutti i chiusini e di tutte le caditoie stradali interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali;
 - se la strada oggetto dello scavo è stata asfaltata meno di tre anni prima dell'intervento, la fresatura e la riasfaltatura dovranno essere eseguite su tutta la larghezza della strada indipendentemente dalle sue dimensioni, e nel caso di scavi perpendicolari la larghezza del ripristino dovrà essere maggiorata del 50% rispetto a quanto previsto nel paragrafo precedente;
 - qualora i lati della superficie prevista per il ripristino definitivo risultino essere ad una distanza inferiore o uguale a m. 1,00 da marciapiedi, cigli o bordi stradali, piazzole di sosta, altri ripristini eseguiti precedentemente anche da altre Aziende, Enti, ecc., l'asfaltatura finale dovrà collegarsi in modo da costituire un unico intervento;
 - per gli interventi eseguiti su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere posta particolare cura affinché la zona ripristinata abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse in conseguenza dei lavori eseguiti e non per preesistenti ammaloramenti;
 - L'amministrazione per interventi di scavo su strade di ridotto scorrimento (in particolare di mezzi pesanti) o su tutte le altre per ridurre i disagi ai cittadini, potrà prescrivere al Soggetto autorizzato, o accettare se quest'ultimo ne farà richiesta, di concentrare le due sopraccitate fasi d'intervento in un'unica soluzione; in tal caso, il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato in sostituzione del previsto materiale sciolto di cava, restando sempre a carico del Soggetto autorizzato l'onere di ulteriori ripristini nel caso si verificassero dei cedimenti.
 - È comunque discrezione dell'Ufficio tecnico preposto al controllo, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive, apportare variazioni in più o in meno delle quantità sopraccitate.
 - Pulizia delle caditoie e pozzetti presenti nell'area di scavo eventualmente compromessi dalle operazioni di scavo e riasfaltatura, in particolare rimuovendo l'eventuale accumulo di residui bituminosi.
- 3. Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale: la segnaletica verticale eventualmente rimossa o danneggiata dovrà essere ripristinata come in origine; la segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata come in origine e correttamente raccordata con quella esistente.

Art. 12 – Ripristini (interventi su strade con pavimentazione in materiali lapidei)

1. In Centro Storico e su strade con pavimentazioni in materiale lapideo (cubetti di porfido, arenaria, selci, pietra, mattoni, ciottoli, ecc.) e autobloccanti, laddove assimilabili al materiale lapideo per tipologia di posa, gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali. E' comunque discrezione dell'Ufficio, valutando le particolari condizioni specifiche dei luoghi e delle opere da realizzare, apportare variazioni alle modalità sotto descritte:
 - a. Nel disfacimento delle pavimentazioni lapidee, per una larghezza superiore rispetto alla larghezza di scavo stabilita, in relazione al tipo di pavimentazione esistente (non dovrà

essere eseguito alcun tipo di taglio), si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli e cubetti, ecc. lungo una linea ideale più uniforme possibile, allo scopo di recuperare il maggior numero di elementi, che saranno accantonati in prossimità dello scavo in luoghi tali da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica, per essere poi reimpiegarli secondo le indicazioni dell'ufficio preposto. Nel caso di lastre, gli elementi rimossi dovranno essere numerati progressivamente. Per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto l'allontanamento degli elementi rimossi, con trasporto ed accurato accatastamento ai magazzini comunali od in altra località, da dove saranno riportati in sito al momento del ripristino, sempre a cura e spese del titolare dell'autorizzazione. Le pavimentazioni in porfido, selci, ecc. laterali all'area di scavo, non interessate dai lavori, dovranno essere bloccate da uno scivolo di materiali cementizi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

- b. Demolizione con fresatrice o martello demolitore della eventuale fondazione in calcestruzzo e trasporto del materiale demolito e di tutto il materiale di risulta ai centri di smaltimento autorizzati.
- c. Il piano di posa delle condotte sarà eseguito con sabbia di fiume previa creazione di un sottofondo in conglomerato cementizio ovvero in materiale apposito alternativo di provata affidabilità dello spessore minimo di 10 cm. Nel caso sia preesistente una fondazione in c.l.s., dovrà essere ricostruita con le medesime caratteristiche di resistenza.
- d. Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, con stabilizzato di cava additivato con legante (calce o cemento) nella misura di 70 kg/mc e costipato per strati di cm 30 fino alla quota di cm 15 dal piano viabile finito.
- e. Posa a mano della pavimentazione lapidea utilizzando, per quanto possibile, tutti gli elementi esistenti, che non dovranno quindi essere deteriorati o dispersi durante il lavoro.
- f. La sigillatura superficiale dei giunti dovrà essere effettuata conforme alla pavimentazione circostante, con emulsioni bituminose modificate, con boiaccia di cemento o sistemi similari.
- g. Riporto di tutti i chiusini, caditoie stradali, ecc. interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione, avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per il regolare deflusso delle acque pluviali.
- h. Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.
- i. Il ripristino definitivo del materiale lapideo dovrà avvenire secondo le caratteristiche originarie della pavimentazione esistente.

Art. 13 – Ripristini (interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione, su zone a verde pubblico o terra battuta)

1. Gli Interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, lastre, masselli in cemento, ecc.) dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali. È comunque discrezione dell'Ufficio, valutando le particolari condizioni specifiche dei luoghi e delle opere da realizzare, apportare variazioni alle modalità sotto descritte:
 - a. Fresatura del marciapiede per tutta la larghezza se in conglomerato bituminoso, oppure rimozione degli elementi lapidei o dei masselli di cemento.
 - b. Demolizione dell'eventuale massetto in calcestruzzo, per la larghezza della sezione di scavo se inferiore a 30 cm; nel caso in cui la larghezza sia superiore a cm 30 si eseguirà la demolizione del massetto per tutta la larghezza del marciapiede; scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.
 - c. Nel caso di cavidotti realizzati con tubazioni protette da getto di calcestruzzo RcK 150 lo scavo dovrà essere completamente richiuso con lo stesso e la profondità minima di posa della generatrice superiore della tubazione potrà essere limitata a cm 30; al di sopra del cavidotto saranno disposti appositi nastri segnalatori.
 - d. Nel caso di posa di condotte rinfiancate in sabbia (acquedotto, gasdotto) la profondità minima della generatrice superiore sarà di almeno cm 60; al di sopra del rinfianco saranno disposti nastri segnalatori, il resto del riempimento fino all'intradosso del massetto sarà realizzato con inerte naturale di nuova fornitura stabilizzato con legnate, fino alla quota necessaria per la posa del massetto.
 - e. Ricollocazione dei cordoli interessati dai lavori con sostituzione di quelli danneggiati.
 - f. Esecuzione di massetto in cls classe Rck 200 per uno spessore minimo di cm 15 completo di rete elettrosaldata maglia cm 20x20

- g. Ripristino della preesistente pavimentazione, con estensione all'intera larghezza del marciapiede, nel caso di conglomerato bituminoso, con granulometria mm 0/5 per uno spessore di cm 3 compresso previa mano di attacco con emulsione bituminosa acida, oppure se in materiale lapideo o masselli in cls limitatamente alla parte precedentemente rimossa funzionale alla larghezza necessaria alla esecuzione dello scavo
 - h. Rifacimento/ripristino della eventuale segnaletica orizzontale e verticale.
2. Per la posa dei servizi nelle zone a verde pubblico ed in presenza di alberature, si dovrà porre la medesima cura ed attenzione a non danneggiare le colture eventualmente presenti, adiacenti allo scavo e le cordone che ne delimitano lo spazio. In particolari situazioni ed in presenza di essenze arboree od arbusti, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano. Lo scavo dovrà inoltre distare non meno di mt. 2,00 dal centro delle piante ad alto fusto e comunque non dovrà essere in alcun modo manomesso o danneggiato l'apparato radicale rispettando le radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione. Il rinterro sarà sempre effettuato con lo stesso tipo di terreno, idoneo per le coltivazioni, curando poi lo spianamento anche delle zone limitrofe eventualmente manomesse. A scavo perfettamente colmato e livellato, o in un tempo successivo, per attendere la stagione più propizia, si dovrà procedere alla semina del tappeto erboso, di cui dovrà essere garantito l'attecchimento. Qualora non sia possibile effettuare lo scavo oltre i 2 metri dalla pianta, in caso di comprovata e documentata necessità, l'autorizzazione dovrà contenere le prescrizioni indicate dal tecnico Responsabile del Procedimento che potrà richiedere l'utilizzo di particolari tecniche di scavo quali lo spingitubo o simili.
 3. In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto avente le seguenti caratteristiche:
 - a. un raggio di almeno m 1,00 dal fusto per le essenze di prima grandezza;
 - b. un raggio di m 0,75 dal fusto per le altre essenze e per gli arbusti.
 4. Per la posa dei servizi sulle banchine stradali di tipo sterrato e sulle "strade bianche" senza la presenza di piantumazioni, il ripristino dovrà essere effettuato con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura di pezzatura ricompresa fra 4/7 cm, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato per strati di cm. 30 per volta sino al raggiungimento della quota preesistente. Dovrà essere ripristinato uno strato di misto granulometrico stabilizzato per tutta la larghezza stradale e per una fascia di almeno 4,00 ml nel caso di attraversamenti, ovvero per tutta la larghezza stradale in caso di percorrenza longitudinale; detto materiale dovrà essere opportunamente rullato e compattato; tale operazione dovrà essere ripetuta ad assestamento avvenuto. Per le banchine stradali, lo strato del ripristino in inerte naturale stabilizzato dovrà essere eseguito 3 cm. sotto il livello della sede stradale asfaltata ricostituendo la banchina stradale con le necessarie pendenze per il deflusso delle acque pluviali verso i punti di allontanamento delle stesse.

Art. 14 – Ulteriori prescrizioni sull'esecuzione delle opere

1. Nei riguardi delle condutture sotterranee si precisa che dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a m. 1,00 dal piano stradale (come stabilito dal Codice della Strada), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore esterna del tubo o del bauletto di protezione della conduttura. Soltanto nel caso di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione concordata con i tecnici del Comune e con gli altri utenti del sottosuolo interessati.
2. Qualora il ciglio dello scavo risulti ad una distanza minore di cm 30 dal cordolo del marciapiede, si dovrà provvedere a rimuovere e ricollocare il cordolo stesso, poiché la sua stabilità può risultare compromessa.
3. Se durante l'esecuzione degli interventi venissero occluse o danneggiate caditoie, bocche di lupo, o manufatti stradali in genere, alla fine dei medesimi dovranno essere ripristinate a regola d'arte, indipendentemente dallo stato preesistente.
4. Per ovviare ad eventuali inconvenienti, il richiedente dovrà comunque attuare tutti i necessari accorgimenti suggeriti dalla tecnica in materia.
5. Il Comune di Maghermo, in relazione alle caratteristiche delle pavimentazioni interessate dagli interventi ed alla situazione di traffico insistente in loco, potrà concordare con il richiedente, al momento del rilascio del nulla osta, l'applicazione di tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni interessate dai lavori e/o particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo o micro tunneling con divieto comunque dell'impiego di getti d'acqua in pressione).

Art. 15 – Realizzazione di chiusini, caditoie e armadi per sottoservizi

1. Tutti i manufatti di servizio sia realizzati in opera che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.
2. Il numero di manufatti dovrà essere il più ridotto possibile e concordato ogni volta con i Tecnici Comunali. La loro ubicazione e le loro dimensioni dovranno essere indicate nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione. In particolare:
 - Chiusini:
 - a. nei siti cui la pavimentazione è in materiale lapideo dovranno essere previsti pozzetti esclusivamente a riempimento (porta pavè);
 - b. i chiusini dovranno essere di classe minima pari a quella prevista dalla normativa vigente per il tipo di pavimentazione in cui vengono collocati stabilendo che comunque nei marciapiedi a raso i pozzetti dovranno essere provvisti di chiusini in ghisa per portate di classe D400;
 - c. i chiusini dovranno avere dimensione massima di 30 x 30 cm, fatti salvi casi particolari che dovranno essere espressamente autorizzati;
 - Caditoie:
 - a. Le caditoie stradali dovranno essere di classe minima pari a quella prevista dalla normativa vigente.
 - Armadietti:
 - a. Per tutti gli armadietti, colonnine, ecc. da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro tipologia dovrà essere approvata dall'Ufficio tecnico. Ove possibile dovranno essere utilizzate strutture a scomparsa.
3. La realizzazione dei manufatti per sottoservizi sulla pubblica via è consentita previa autorizzazione dell'autorità Comunale, di cui all'Art. 18 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta.
4. La posa di contatori dovrà essere effettuata all'interno delle proprietà private, secondo le modalità stabilite dal gestore.

Art. 16 - Segnaletica stradale

1. I ripristini provvisori e definitivi delle sedi manomesse dovranno garantire il rifacimento della preesistente segnaletica sia orizzontale che verticale, secondo le prescrizioni che verranno impartite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Locale, in attuazione del Codice della Strada e del relativo regolamento di esecuzione.
2. Sino al ripristino definitivo, dovrà essere posta e mantenuta la segnaletica di cantiere in base alle indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale e della Polizia Locale.

Art. 17 - Interventi su pavimentazioni speciali di recente realizzazione

1. Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore ad anni 10 in caso di pavimentazioni speciali (acciottolati, cubetti, porfido).
2. Potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore.
3. Per la decorrenza dei termini fa fede il certificato di collaudo dell'intervento all'interno del quale la strada è stata costruita o ripavimentata.

CAPO II – ISTRUTTORIA, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ NELLA MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

TITOLO PRIMO – PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 18 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta

1. Chiunque intende effettuare operazioni di manomissione suolo o sottosuolo deve preventivamente presentare all'Ufficio Tecnico Comunale domanda volta ad ottenere il rilascio di un apposito atto di autorizzazione.
2. La domanda di autorizzazione per le manomissioni di suolo o sottosuolo deve essere inoltrata almeno 30 giorni prima dell'inizio della medesima.
3. Fatta salva la procedura prevista dal "Codice delle Telecomunicazioni Elettroniche" di cui al D.Lgs. 259/03, ogni intervento comportante manomissione di suolo pubblico, sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede Stradale, dovrà essere preceduto da una richiesta inviata alla PEC comune.magherno@pec.regione.lombardia.it e formulata secondo il modello di cui all'ALLEGATO A - DOMANDA DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO sul quale dovrà essere apposta marca da bollo da 16 €. La domanda può essere presentata anche mediante deposito cartaceo presso l'Ufficio di Protocollo ovvero utilizzando la funzionalità di trasmissione istanza presente sul sito internet istituzionale <https://www.comune.magherno.pv.it>. Nella domanda dovranno essere indicati e precisati:
 - a. I dati anagrafici del richiedente;
 - b. il codice fiscale/Partita IVA (se applicabile);
 - c. l'impresa che realizzerà l'intervento o dichiarazione che i lavori verranno svolti direttamente dal richiedente;
 - d. la data proposta di inizio dei lavori;
 - e. la durata prevista dei lavori;
 - f. il tipo di intervento, la motivazione dello stesso e la zona in cui si dovranno eseguire le manomissioni (via e n. civico);
 - g. lunghezza, larghezza e profondità dello scavo;
 - h. il tipo di pavimentazione;
 - i. il numero degli attraversamenti stradali.
 - j. tipologia di strada (Comunale, Provinciale ecc.)
 - k. la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito veicolare e/o pedonale
 - l. dovrà essere corredata da elaborati grafici;
 - i. Per la manomissione:
 1. Planimetria generale in scala 1:1.000 che individui la zona dell'intervento;
 2. Planimetrie quotate in scala opportuna (1:100, 1:200, 1:500) delle aree interessate in cui siano riportati il tracciato dello scavo, la distanza dell'asse delle tubazioni o cavi; impianti o manufatti in genere dal ciglio stradale e indicazione dell'ubicazione dello scavo se in carreggiata o su marciapiede; rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale)
 3. Sezioni quotate in scala di dettaglio;
 4. Riproduzione fotografica dei luoghi.
4. Inoltre, dovranno essere allegate, qualora l'intervento ricadesse in aree non di competenza comunale, le relative autorizzazioni rilasciate dagli enti gestori dell'infrastruttura viaria.
5. Per il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione è necessario corrispondere i diritti di segreteria pari a 51,65 € (cinquantuno/65 euro) da versare presso la Tesoreria Poste Italiane SpA, al conto corrente intestato al Comune di Magherno IBAN IT51U0760103200001068860905. Sono esonerati dal pagamento dei diritti di segreteria unicamente gli operatori a norma del Codice delle Telecomunicazioni.

6. Per il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione è necessario fornire una marca da bollo da 16,00 € (sedici/00 euro), se dovuta. Sono esclusi dall'assolvimento dell'imposta di bollo i seguenti casi:
 - a. organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997 (allegato B, tabella punto 27 bis del DPR 26/10/1972 n. 642),
 - b. organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 6 della L. quadro sul volontariato n. 266/91;
 - c. la richiesta di occupazione temporanea del suolo pubblico che riguarda petizioni agli organi legislativi, atti e documenti relativi all'esercizio dei diritti elettorali ed alla loro tutela sia in sede amministrativa che giurisdizionale (allegato B, tabella punto 1 del D.P.R. 26/10/1972 n. 642);
 - d. atti costitutivi, statuti ed ogni altro atto necessario per l'adempimento di obblighi dei movimenti o partiti politici derivanti da disposizioni legislative o regolamentari (allegato B, tabella punto 27 ter del DPR 26/10/1972 n. 642);
 - e. ente religioso per l'esercizio del culto ammesso nello Stato, sempre che l'occupazione sia connessa esclusivamente all'esercizio del culto (art. 10, comma 9, D.Lgs. n. 460/1997).
7. Gli istanti prima della presentazione del progetto al Comune per la posa di nuove utenze nel sottosuolo dovranno eseguire le opportune indagini per verificare che il posizionamento delle stesse sia corretto e sia compatibile con la presenza di altri sottoservizi e darne esplicita menzione nella domanda.
8. Il Comune non rilascerà autorizzazioni di manomissioni di suolo pubblico per le strade e i marciapiedi di recente pavimentazione; le richieste verranno esaminate a distanza di almeno due anni dall'ultimazione della pavimentazione stradale e dei marciapiedi, tranne deroghe che potranno essere concesse dalla Giunta Comunale – su parere favorevole del Servizio Tecnico Comunale – esclusivamente per i casi per i quali è dimostrata l'eccezionalità o l'impossibilità di previsione.
9. È vietato richiedere la posa di linee aeree in sostituzione di quelle interrato per avviare alla manomissione del suolo pubblico, sono ammesse solamente linee aeree per allacciamenti provvisori, per una durata di tempo limitata.
10. La domanda verrà esaminata e verrà rilasciata autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento.
11. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.
12. Il ritiro dell'autorizzazione dovrà avvenire entro i successivi 30 giorni dalla comunicazione, in caso contrario la domanda sarà annullata e dovrà essere ripresentata. Prima della scadenza è possibile richiedere una proroga per motivi giustificati con indicazione dei giorni necessari, tramite richiesta scritta che dovrà pervenire almeno 10 giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione, all'Ufficio Protocollo, oltre il termine indicato non sarà possibile prorogare ulteriormente.

Art. 19 – Condivisione di cunicoli tecnologici esistenti e domanda cumulativa tra più Enti o Società

1. Nel caso la manomissione del suolo interessi longitudinalmente tratti di strada di lunghezza superiore a 50 metri ovvero intere vie, l'esecutore dei lavori, prima di presentare domanda al Comune, dovrà prendere contatti con tutti gli Enti o le Società che gestiscono sottoservizi pubblici (quali a titolo esemplificativo non esaustivo: fognatura, luce, illuminazione pubblica, telefoni e gas), per concordare la predisposizione rispetto agli altri sottoservizi, l'eventuale installazione congiunta tra più Enti o Società o l'uso in condivisione di cunicoli esistenti.
2. La Società proponente dovrà dimostrare di aver comunicato la proposta di manomissione a tali Enti o Società e dovrà corredare la domanda di manomissione con le relative risposte.
3. Qualora gli Enti o Società interpellate dichiarino di non aver interesse alla predisposizione dei sottoservizi cumulativa ovvero dichiarino di non volersi avvalere di predisposizioni cumulative, agli stessi Enti o Società verrà negata qualsiasi richiesta di manomissione del suolo pubblico, relativamente alla medesima via, successivamente presentata nell'arco di due anni dalla prima richiesta.
4. Qualora gli Enti o Società rendano disponibili i cunicoli tecnologici ove sono alloggiati le reti di loro competenza, la Società Proponente dovrà corredare la domanda di manomissione suolo con il nulla osta scritto ottenuto dall'Ente o Società gestore del cunicolo che si andrà ad utilizzare.

5. Qualora gli Enti o Società siano interessati ad una predisposizione cumulativa di nuovi tratti di rete, tutti gli Enti o Società coinvolti, dovranno presentare richiesta cumulativa unitamente alla Proponente, per l'autorizzazione allo svolgimento degli interventi necessari.

Art. 20 - Interventi di emergenza

1. Gli interventi di emergenza riguardano l'indifferibile urgenza per la messa in sicurezza degli impianti e degli spazi limitrofi, quali per esempio situazioni legate a perdite idriche, cedimenti, interruzioni delle linee elettriche e telefoniche e fughe di gas.
2. Nessuna manomissione del suolo pubblico potrà essere effettuata senza l'autorizzazione o concessione rilasciata dal Comune, fatti salvi gli interventi indifferibili di emergenza (guasti tecnici o rotture improvvise) per i quali sarà comunque indispensabile la segnalazione per iscritto a mezzo mail, all'Ufficio Tecnico (ufficiotecnico@comune.magherno.pv.it) e p.c. all'Ufficio di Polizia Locale (polizialocale@comune.magherno.pv.it) oltre che a mezzo PEC all'indirizzo comune.magherno@pec.regione.lombardia.it, da effettuarsi almeno 1 (una) ora prima dell'inizio dell'intervento. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblico servizi è ammessa la comunicazione eseguita entro 2 (due) ore dall'intervento.
3. A questa prima comunicazione dovrà seguire la presentazione di idonea documentazione fotografica della zona interessata della manomissione e planimetria dell'area dell'intervento.
4. Non sono ammesse richieste di manomissione dichiarate urgenti qualora non sussistano reali condizioni di emergenza e/o pericolo imminente.
5. Per gli interventi di emergenza non sono dovuti i diritti di segreteria e le marche da bollo.
6. Anche nei casi di interventi di emergenza, i ripristini devono essere fatti secondo la regola dell'arte, in applicazione dei precedenti Art. 9 - Modalità dei reinterri a sezione obbligata, Art. 10 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni, Art. 11 – Interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso, Art. 12 – Ripristini (interventi su strade con pavimentazione in materiali lapidei), Art. 13 – Ripristini (interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione, su zone a verde pubblico o terra battuta).

Art. 21 - Depositi cauzionali

1. A corretta garanzia dei lavori di ripristino pavimentazione il richiedente dovrà prestare deposito cauzionale, da effettuarsi presso Tesoreria Poste Italiane SpA, al conto corrente intestato al Comune di Magherno IBAN IT51U0760103200001068860905, pari a:
 - a. un importo fisso di 300,00 € (trecento/00 euro) a prescindere dalla dimensione dello scavo.
 - b. nel caso di scavo relativo a viabilità pubblica con pavimentazione in asfalto: ulteriori € 100,00 a mq;
 - c. nel caso di scavo relativo a viabilità pubblica con pavimentazioni speciali (pietra, cubetti in pietra, acciottolato, autobloccanti ecc.): ulteriori € 200,00 a mq;
2. Il cedolino comprovante l'avvenuto deposito cauzionale dovrà essere allegato alla domanda di manomissione;
3. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, entro 90 (novanta) giorni dalla data della comunicazione del D.L. dell'avvenuta ultimazione dell'intervento con dichiarazione di rispondenza delle opere a quanto autorizzato, anche allegando l'eventuale certificato di regolare esecuzione degli stessi lavori (ALLEGATO D - VERBALE DI SOPRALLUOGO ULTIMAZIONE LAVORI – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE).
4. L'Ufficio Tecnico Comunale potrà verificare, anche a campione, la corretta esecuzione delle opere di ripristino ed ordinare, entro il termine sopra definito, interventi di adeguamento dei ripristini a quanto prescritto dal presente regolamento e dalle autorizzazioni, producendo apposito certificato di regolare esecuzione.
5. Poiché i lavori di ripristino definitivo dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i termini previsti nell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale e l'esecuzione d'ufficio dei lavori residui, con addebito di eventuali maggiori oneri al soggetto titolare dell'autorizzazione

Art. 22 - Convenzioni

1. Nel caso delle attività dei gestori di pubblici servizi con elevata frequenza di interventi, anche urgenti, di scavo sul suolo comunale, il Comune potrà stipulare apposite convenzioni le quali, garantendo i necessari ripristini, possono semplificare l'organizzazione di dette attività, anche coordinandole con la più ampia programmazione comunale in materia. Dette convenzioni saranno sottoscritte dal dirigente del Settore Tecnico, previa approvazione dello schema di convenzione da parte della Giunta Comunale.
2. Il Comune, nell'ambito delle convenzioni, si riserva la facoltà di accettare da parte di enti gestori di pubblici servizi, i quali eseguono ripetuti interventi durante il corso dell'anno, quale garanzia sui lavori di ripristino stradale, una polizza fidejussoria bancaria annuale che assicuri in caso di inadempienza da parte del soggetto richiedente il versamento della somma escussa, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della richiesta di escussione dell'Amministrazione comunale. L'importo garantito dalla polizza fidejussoria sarà determinato dall'Ufficio Tecnico Comunale, in relazione all'importo complessivo dei lavori che presumibilmente ogni singolo soggetto sosterrà sul territorio comunale, basandosi sull'importo complessivo dei lavori sostenuto nel corso dell'anno precedente.

Art. 23 - Computo delle superfici manomesse

1. Il computo della superficie da manomettere sarà effettuato tenendo conto del minimo rettangolo alla rottura, aumentando di un franco esterno di 0,50 m per parte del rettangolo stesso.
2. Nel caso in cui la manomissione avesse andamento non rettilineo, ramificato oppure con svolte, la superficie di cui al primo comma sarà composta di rettangoli successivi posti lungo lo sviluppo dello scavo, eventualmente a lati curvilinei, aumentati del franco di cui al comma 1.
3. Nel caso in cui la rottura fosse adiacente ad un manufatto (marciapiede, muro o altra costruzione in genere), la superficie da manomettere non sarà soggetta all'applicazione del franco di cui al comma 1, dal lato del manufatto stesso.
4. La superficie minima contabilizzata per ciascuna singola rottura, ai fini del calcolo di cui al precedente Art. 21 - Depositi cauzionali, è stabilita in 2 (due) metri quadrati, anche se la misura reale dovesse risultare inferiore.
5. Nelle pavimentazioni cementizie o lapidee a grande pezzatura, sono conteggiate in ogni caso per intero le lastre. Nelle altre tipologie di pavimentazione diverse da quelle bitumate è conteggiata tutta la superficie, compreso il franco di cui al comma 1, ritenuta necessaria dall'Ufficio Tecnico Comunale.
6. Per le rotture eseguite su marciapiedi di qualsiasi tipo, la cui larghezza è inferiore a 2 (due) metri, la superficie computata sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede.

Art. 24 - Soggetti esonerati dal rilascio autorizzazione manomissione suolo

7. Sono esonerati dalla necessità di richiedere e ottenere manomissione del suolo pubblico, gli artigiani e le imprese direttamente incaricati dal comune ad eseguire lavori sul suolo pubblico o nel sottosuolo, ritenendosi questi già implicitamente autorizzati attraverso l'incarico conferito. Tali soggetti svolgono infatti attività inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni pubblici, disposte e autorizzate dagli Uffici che non necessitano di ulteriori autorizzazioni.
8. Tali soggetti dovranno comunque rispettare le regole tecniche di cui agli articoli dall'Art. 6 - Segnalamento dei cantieri fino all'Art. 17 - Interventi su pavimentazioni speciali di recente realizzazione ed eventuali ulteriori disposizioni regolamentari estranee al presente regolamento.
9. Tali soggetti dovranno comunicare preventivamente all'Ufficio Tecnico le date nelle quali svolgeranno gli interventi

TITOLO SECONDO – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Art. 25 - Obblighi del concessionario

1. Il concessionario è tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di occupazione ed utilizzo di spazi ed aree pubbliche, nonché quelle specificate nell'atto di concessione e/o autorizzazione ed in particolare ha l'obbligo di:
 - a. munirsi dell'atto di concessione o autorizzazione prima dell'inizio dell'occupazione;
 - b. eseguire a propria cura e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere il suolo, lo spazio o i beni pubblici in pristino, al termine della concessione o autorizzazione di occupazione, qualora la stessa non sia stata rinnovata o prorogata. In mancanza vi provvede il Comune con addebito delle spese;
 - c. esibire su richiesta degli addetti alla vigilanza ed al controllo l'atto che legittima l'occupazione;
 - d. divieto di sub-concessione o di trasferimento a terzi della concessione;
 - e. versamento del canone alle scadenze previste.
2. Nel caso di cessione d'azienda il subentrante potrà occupare il suolo pubblico concesso al cedente, previa presentazione della domanda di sub-ingresso.
3. Prima di iniziare i lavori il richiedente dovrà darne avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.
4. Dovrà inoltre comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale e alla Polizia Locale il nominativo dell'Impresa a cui sono affidati i lavori, il relativo responsabile tecnico o direttore dei lavori nonché il recapito telefonico e-mail;
5. È fatto obbligo al Concessionario di trasferire alle imprese esecutrici le prescrizioni contenute all'autorizzazione e nel presente regolamento che andranno integralmente rispettate.
6. In caso di attraversamento di Strade Provinciali dovrà esserne data particolare comunicazione all'Ente interessato e rispettare tutte le condizioni poste, assumendo preventivamente parere o autorizzazione dell'Ente.
7. Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti viabili vari, dovrà essere presentata preventiva domanda al locale Comando di Polizia Locale.
8. Se i lavori interessano strade su cui transitano mezzi di pubblico trasporto, il Concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Azienda interessata.
9. Se la previsione di particolari manufatti interrati comporta problemi statici, il Concessionario è obbligato prima dell'inizio lavori a presentare la documentazione all'Ufficio preposto sul calcolo strutturale previsto dalla L. 1086/71, dandone copia al Comune. In questo caso al termine dei lavori il Concessionario dovrà provvedere al collaudo statico dei manufatti realizzati, consegnandone copia al comune prima del ripristino della viabilità.
10. L'Amministrazione non ha responsabilità alcuna circa la portanza e/o la stabilità del terreno; lo stesso dicasi per i manufatti presenti nel sottosuolo.
11. Per ogni caso la quota superiore di eventuali solette in calcestruzzo dovrà essere di almeno cm. 25 sotto il piano di calpestio e di scorrimento stradale, salvo diverse indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico.
12. Qualora il Concessionario richiedesse la posa in soprasuolo di manufatti (colonnine, armadi, ecc.) dovrà provvedere al pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico;
13. È fatto obbligo, in caso di richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale o della Polizia Locale, di provvedere allo spostamento, rimozione, interrimento, ecc. con oneri a carico del concessionario stesso di manufatti e di corrispondere l'eventuale tassa di occupazione suolo pubblico, se non già corrisposta.

TITOLO TERZO - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO, GARANZIE, SANZIONI E PENALITÀ

Art. 26 - Responsabilità per danni ad altri impianti preesistenti

1. Il Concessionario risponderà dei danni che possano derivare agli impianti del sottosuolo in gestione ad altri enti, sia durante i lavori che durante la manutenzione.
2. Qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero scoperte tubazioni, fognature e/o manufatti in genere sarà indispensabile contattare l'Ente proprietario della tubazione e richiederne l'immediato intervento atto a garantire l'integrità e la funzionalità degli stessi. È pertanto opportuno prima di programmare i lavori accertarsi, tramite le ditte o enti gestori degli impianti siti nel sottosuolo, l'esistenza e la loro collocazione.
3. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle alimentazioni semaforiche o alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere reso edotto immediatamente mediante mail l'Ufficio Tecnico Comunale comune.maghero@pec.regione.lombardia.it; il Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelli in uso ed eseguire i lavori a regola d'arte secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale.
4. In caso di danneggiamento ad una tubazione acqua (adduzione o fognaria), il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque.
5. Nel caso di tubazioni private si dovrà informare anche l'amministrazione dello stabile.
6. Prima dei reinterri dovrà essere garantita la constatazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale delle riparazioni eseguite.
7. Qualora venissero denunciate infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti che il risarcimento del danno sono a carico del Concessionario.

Art. 27 - Responsabilità per danni verso terzi

1. Il Comune sarà completamente sollevato ed indenne da ogni responsabilità in ordine ai danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo l'ultimazione degli stessi.
2. In relazione agli articoli precedenti il richiedente sarà responsabile dalla data di inizio lavori fino alla data di emissione della verifica positiva da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.
3. Nel periodo intercorrente tra il ripristino provvisorio e quello definitivo il Concessionario sarà tenuto ad intervenire ogni qualvolta sia comunicata dall'Ufficio Tecnico Comunale o dalla Polizia Locale la formazione di buche pericolose, assestamenti o cedimenti delle pavimentazioni o dei chiusini, nonché dovrà provvedere ad effettuare frequenti controlli con personale proprio in modo da intervenire tempestivamente con le necessarie opere di ripristino esonerando l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità nei riguardi di eventuali danni che potessero, in ogni modo, subire terzi in conseguenza dei lavori in corso.
4. Il Concessionario sarà ritenuto inoltre responsabile per 24 mesi dalla data di emissione della verifica positiva, per i lavori che si rendessero necessari in seguito a cedimenti, e che saranno ad esso addebitati o per qualsiasi danno riconducibile all'esecuzione dei lavori stessi.

Art. 28 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini

1. Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione il Concessionario dovrà provvedere, di sua iniziativa, e ogni qual volta si renda necessario, a giudizio inequivocabile del Servizio Tecnico Comunale, al ripristino della pavimentazione.
2. I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo.
3. Tutti questi lavori saranno a completo carico del Concessionario.
4. La verifica definitiva delle opere di ripristino sarà eseguita direttamente dall'Ufficio Tecnico Comunale;

5. I lavori contestati dovranno essere rifatti dal Concessionario a suo totale carico, fatta salva l'applicazione di sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.
6. La cauzione prestata sarà svincolata dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino. Dalla data di svincolo della cauzione decorre il termine di un anno in cui il concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada e del vigente Codice Civile.

Art. 29 - Esenzioni

1. Sono esenti dal versamento della cauzione le imprese affidatarie ed esecutrici di appalti pubblici per conto del Comune di Maghermo, inerentemente all'oggetto dell'appalto.

Art. 30 - Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione

1. Qualora si riscontri la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere immediatamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione nonché provvedere, entro 48 ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali all'autorizzazione. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e s.m.i.
2. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione, il Tecnico Comunale incaricato, redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.
3. Salvo quanto disposto dall'Articolo 1669 del Codice Civile, per la tenuta strutturale dell'intervento eseguito nel sottosuolo il titolare dell'Autorizzazione risponde per le difformità ed i vizi dell'opera e delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal Comune entro 24 mesi dallo svincolo cauzionale.

Art. 31 - Sanzioni e penalità

1. Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, ferme restando le sanzioni e le penali di seguito descritte, l'Amministrazione Comunale potrà imporre l'adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo 2 (due) mesi), trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari stessi.
2. L'Ufficio Tecnico Comunale e la Polizia Locale faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, eleverà contestazione e/o l'applicazione delle penali previste dal presente regolamento.
3. L'Amministrazione, nel caso di violazioni ripetute delle norme e/o prescrizioni del presente regolamento da parte del titolare dell'autorizzazione, oltre alla sanzione pecuniaria per le violazioni al D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 ed al Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese.
4. Il provvedimento potrà essere eseguito d'ufficio, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo ed il relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.
5. Sono inoltre previste le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:
 - a. Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ogni condotto di diametro superiore a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato per la posa;
 - b. Euro 5.000,00 (cinquemila/00) se di diametro inferiore o uguale a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato;
 - c. Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e sospensione dei lavori con obbligo di ripristino immediato dello stato dei luoghi e sospensione dell'Impresa esecutrice dei lavori per un periodo non inferiore a 3 (tre) mesi e non superiore ad un anno nel caso di lavori sprovvisti di autorizzazione;
 - d. Euro 1.000,00 (mille/00) e sospensione dei lavori per la mancata disponibilità in cantiere della documentazione di cui all'Art. 18 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta nonché

dell'omessa comunicazione di inizio dei lavori. I lavori saranno ripresi il giorno stesso in cui la citata documentazione sarà resa disponibile in cantiere mediante accertamento in contraddittorio con il tecnico comunale competente;

- e. Euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione dei lavori prevista nell'autorizzazione e per ogni giorno di ritardo nella riconsegna.
 - f. Euro 100,00 (cento/00) per ogni metro quadro (escluse eventuali frazioni) di superficie oggetto dell'intervento eseguito in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione dello scavo, sia per quanto riguarda il relativo ripristino;
 - g. Euro 100,00 (cento/00) se la lunghezza dello scavo supera quella autorizzata di una percentuale superiore al 10% per ogni metro lineare (escluse le frazioni) eccedente la lunghezza autorizzata
 - h. Euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo della comunicazione e regolarizzazione dei lavori urgenti (Art. 20 - Interventi di emergenza)
6. Tali importi saranno trattenuti dal deposito cauzionale versato, se capiente. Eventuali differenze dovranno essere versate entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica dell'avvenuta comminazione della sanzione da versare presso la Tesoreria Poste Italiane Spa, al conto corrente intestato al Comune di Maghero IBAN IT51U0760103200001068860905.

Art. 32 - Esecuzione d'ufficio dei lavori di ripristino e rimborso delle spese relative

- 1. Nel caso d'inadempienza agli obblighi assunti da parte del Concessionario e/o delle imprese esecutrici, dopo formale contestazione il Comune potrà sostituirsi ad essi per l'esecuzione d'ufficio, salva la rivalsa delle spese e indipendentemente dalle penali applicabili, escutendo prioritariamente le cauzioni o fidejussioni prestate.
- 2. Per l'esecuzione d'ufficio il Comune potrà incaricare un'altra ditta oppure provvedervi direttamente ponendo a carico del Concessionario ogni onere derivante.
- 3. La contabilizzazione dei lavori conseguenti sarà effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, previo rilievo delle misure in contraddittorio con un incaricato del Concessionario e/o dell'impresa esecutrice, allo scopo invitati.
- 4. I prezzi saranno quelli di cui al Prezziario di Regione Lombardia in vigore al momento di eseguire i lavori di ripristino e contenuti nei contratti con le diverse ditte appaltatrici delle manutenzioni ordinarie, o esecutrici dei lavori di ripristino, del suolo pubblico, dei giardini e alberature.
- 5. L'importo come sopra ottenuto verrà maggiorato del 10% quale rimborso delle spese sostenute dal Comune per la direzione e contabilizzazione dei lavori effettuati per conto del Concessionario e/o dell'impresa esecutrice e a parziale compenso del degrado generale apportato alle pavimentazioni stradali a seguito delle manomissioni e degli interventi manutentivi che si rendessero necessari successivamente alla verifica dei lavori di ripristino.

CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 - Ultimazione lavori

1. Il concessionario è tenuto ad uniformarsi ed adeguarsi agli interventi eseguiti dal Comune che vanno a modificare situazioni preesistenti legate ai servizi (esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto stradale, etc.) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti onde evitare soprattutto pregiudizi per l'incolumità pubblica.
2. L'ultimazione dei lavori corrisponde al rifacimento del tappetino stradale.
3. Nel caso di pavimentazioni in pietra o in porfido o ciottoli o autobloccanti, pur restando inteso che i lavori di ripristino definitivo debbano essere eseguiti immediatamente e definitivamente, il Comune svincolerà il deposito cauzionale entro un termine congruo determinato in relazione all'entità dei lavori.

Art. 34 - Rimandi

1. Per quanto riguarda l'occupazione del suolo si rimanda al "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale".
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si dovrà fare riferimento alla D.d.g. Regione Lombardia 19 luglio 2011 - n.6630 "Indirizzi per l'uso e la manomissione del sottosuolo" e s.m.i.

Art. 35 - Deroghe

1. Per particolari e motivati impedimenti di natura tecnica, gli uffici potranno valutare di derogare parzialmente dalle disposizioni di natura tecnica del presente regolamento, contenute nel Capo I, Titolo II del presente regolamento.

Art. 36 – Entrata in vigore e pubblicità del regolamento

1. Il presente Regolamento viene pubblicato per il periodo previsto dalle norme vigenti ed entra in vigore dopo il periodo di pubblicazione di 10 giorni decorrenti dalla data di esecutività della relativa deliberazione di approvazione.
2. Copia del presente Regolamento è pubblicata nel sito internet del Comune ed inviata alle società gestrici di pubblici servizi operanti normalmente nel territorio comunale.

ALLEGATO A - DOMANDA DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

MARCA
DA
BOLLO

Spett.

COMUNE DI MAGHERNO

Ufficio Tecnico Comunale
e p.c. Polizia Locale
Via Roma 136
27010 Magherno (PV)

OGGETTO: DOMANDA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____ nato a: _____

Il _____ Residente in _____ Provincia _____

Via/Piazza _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail: _____

In qualità di:

- Proprietario
- Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____

n° civico _____ Comune _____ Foglio _____ Mappale _____

- Legale Rappresentante
- Dirigente munito di delega
- Funzionario munito di delega

Della Società _____

C.F. _____ P.IVA _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/P.zza _____ n.° civico _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

SEZIONE 1: MANOMISSIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO

Tipo di intervento:

Allacciamento:

- ☐ Metanodotto;
- ☐ Acquedotto;
- ☐ Presa antincendio;
- ☐ Fognatura comunale;

- ☐ Rete elettrica;
- ☐ Altro (specificare): _____

Estensione rete:

- ☐ Metanodotto;
- ☐ Acquedotto;
- ☐ Presa antincendio;
- ☐ Fognatura comunale;
- ☐ Rete elettrica;
- ☐ Altro (specificare): _____

Intervento diverso (specificare): _____

CHIEDE

L'autorizzazione, con la seguente motivazione, ad effettuare i lavori di:

In via/Piazza _____ n° civico _____ Comune _____

Che saranno realizzati dall'Impresa (compilare solo se l'impresa è diversa dal soggetto richiedente)

Nome _____

Sede Legale _____

C.F. _____ P.IVA _____

Direttore dei Lavori _____

SEZIONE 1: MANOMISSIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO

Dati riguardanti la manomissione di suolo pubblico:

SEDE STRADALE

TIPO DI SCAVO	TRASVERSALE	LONGITUDINALE
Lunghezza		
Larghezza		
Profondità		
Numero attraversamenti		
Tipologia pavimentazione		

Superficie (per le modalità di calcolo v. Regolamento Art. 23 - Computo delle superfici manomesse):

MARCIAPIEDI

TIPO DI SCAVO	TRASVERSALE	LONGITUDINALE
Lunghezza		
Larghezza		
Profondità		
Numero attraversamenti		
Tipologia pavimentazione		

Superficie (per le modalità di calcolo v. Regolamento Art. 23 - Computo delle superfici manomesse):

Data e ora proposta di inizio lavori: _____

Data e ora proposta di fine lavori: _____

Durata lavori in giorni naturali e consecutivi: _____

DICHIARA

Stato di fatto della zona oggetto d'intervento (breve descrizione e tipologia pavimentazione da manomettere, presenza di manufatti, numero di attraversamenti stradali, tipologia di strada -Comunale, Provinciale- ecc):

Il richiedente dichiara di aver preso integrale ed approfondita conoscenza del vigente "Regolamento per la manomissione del suolo pubblico e per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo" e di assumersi tutti gli obblighi prescritti e si impegna a rispettare anche tutte le indicazioni e prescrizioni aggiuntive che potranno essere impartite dagli uffici competenti.

SI IMPEGNA INOLTRE

SEZIONE 1: MANOMISSIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO
--

● a prestare al Comune di Maghero la cauzione di cui all'Art. 21 - Depositi cauzionali del "Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo" nella seguente forma (barrare l'opzione che interessa):

- ☐ deposito cauzionale
- ☐ fidejussione bancaria
- ☐ fidejussione assicurativa

Per l'importo che sarà determinato e comunicato in tempo utile dagli Uffici Competenti ai sensi dell'Art. 21
- Depositi cauzionali.

- a versare i diritti di segreteria pari a 51,65 € mediante bonifico su C/C BPER Banca intestato a Comune di Magherno - IBAN: IT37E0538755930000046072016

- a produrre marca da bollo da 16 € da applicare sull'autorizzazione

- ad eseguire le opere di ripristino definitivo della pavimentazione a perfetta regola d'arte, sotto la propria responsabilità, ai sensi del "Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo"

ALLEGATI:

- Planimetria di inquadramento (in scala 1:1.000);
- Planimetria quotata di progetto in scala 1:100/500 con riportati il tracciato dello scavo, la distanza dell'asse delle tubazioni o cavi; impianti o manufatti in genere dal ciglio stradale e indicazione dell'ubicazione dello scavo se in carreggiata o su marciapiede; rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale)
- Profilo longitudinale quotato;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto.
- Ricevuta diritti di segreteria 51,65 € (non dovuti per interventi di emergenza – v. Art. 20 - *Interventi di emergenza* del Regolamento)
- Marca da bollo da 16,00 € (non dovuta per interventi di emergenza – v. Art. 20 - *Interventi di emergenza* del Regolamento)

ovvero

- Esente dal pagamento della marca da bollo, in quanto _____:

Magherno, li _____

Firma richiedente

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) per le finalità di cui al presente modulo.

Firma

ALLEGATO B - COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

Spett.

COMUNE DI MAGHERNO

Ufficio Tecnico Comunale
e p.c. Polizia Locale
Via Roma 136
27010 Magherno (PV)

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI MANOMISSIONE SUOLO

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____ nato a: _____

Il _____ Residente in _____ Provincia _____

Via/Piazza _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail: _____

In qualità di:

- Proprietario
- Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____

n° civico _____ Comune _____ Foglio _____ Mappale _____

- Legale Rappresentante
- Dirigente munito di delega
- Funzionario munito di delega

Della Società _____

C.F. _____ P.IVA _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/P.zza _____ n.° civico _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

COMUNICA

Che i lavori di cui all'autorizzazione edilizia n. _____ del _____

prot. n. _____ avranno inizio in data _____ per una durata di _____
giorni naturali e consecutivi.

Sede dei lavori in

Via/Piazza: _____ n° civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Impresa esecutrice	
Con sede a	
Via / Piazza	
Tel. e Fax	
Email	
Telefono reperibile h24	
Responsabile del cantiere	
Responsabile per la Sicurezza	
Direttore dei Lavori	
Durata complessiva dei lavori in gg	
Data inizio lavori	
Data prevista fine lavori	

Maghera, li _____

Firma richiedente

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) per le finalità di cui al presente modulo.

Firma

ALLEGATO C - COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI – RIPRISTINO DEFINITIVO

Spett.

COMUNE DI MAGHERNO

Ufficio Tecnico Comunale
Polizia Locale
Via Roma 136 27010
Magherno (PV)

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI MANOMISSIONE SUOLO E RIPRISTINO DEFINITIVO

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____ nato a: _____

Il _____ Residente in _____ Provincia _____

Via/Piazza _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail: _____

In qualità di:

- Proprietario
- Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____

n° civico _____ Comune _____ Foglio _____ Mappale _____

- Legale Rappresentante
- Dirigente munito di delega
- Funzionario munito di delega

Della Società _____

C.F. _____ P.IVA _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/P.zza _____ n.° civico _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

COMUNICA

Che i lavori di cui all'autorizzazione edilizia n. _____ del _____

prot. n. _____ sono stati ultimati in data _____ con il completamento del
ripristino definitivo.

Magherno, li _____

Firma richiedente

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) per le finalità di cui al presente modulo.

Firma

**ALLEGATO D - VERBALE DI SOPRALLUOGO ULTIMAZIONE LAVORI –
CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

**COMUNE DI MAGHERNO
PROVINCIA DI PAVIA**



Via Roma 136 - 27010 Magherno
TEL. 0382 966913- 64002 FAX 0382/615581 - 615690
PEC: comune.magherno@pec.regione.lombardia.it
www.comune.Magherno.pv.it
P.I. 00414560185

In riferimento all'Autorizzazione Edilizia n. _____ del _____ prot. n. _____
alla comunicazione di inizio lavori prot. n. _____ del _____
ed alla comunicazione di fine lavori – ripristino definitivo prot. n. _____ del _____
relative ai lavori di: _____

siti in via/Piazza _____ n° civico _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Maghero,
_____, ha effettuato un sopralluogo in cantiere al fine di verificare la corretta
applicazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per
l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo" e delle prescrizioni ed istruzioni impartite dall'Ufficio Tecnico
Comunale nella succitata Autorizzazione.

Risulta presente il soggetto titolare dell'autorizzazione _____

Codice Fiscale _____ nato a: _____

Il _____ Residente in _____ Provincia _____

Via/Piazza _____

In qualità di:

- Proprietario
- Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____

n° civico _____ Comune _____ Foglio _____ Mappale _____

- Legale Rappresentante
- Dirigente munito di delega
- Funzionario munito di delega

Della Società _____

C.F. _____ P.IVA _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/P.zza _____ n.° civico _____

Nel corso del sopralluogo è emerso che i lavori sono stati correttamente eseguiti secondo quanto riportato nella succitata Autorizzazione Edilizia e secondo quanto previsto nel “Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo”.

Eventuali prescrizioni/osservazioni da adempiere:

Magherno, li _____

Per il titolare dell'autorizzazione

Per il Comune di Magherno

ALLEGATO E – FAC-SIMILE AUTORIZZAZIONE MANOMISSIONE SUOLO

COMUNE DI MAGHERNO PROVINCIA DI PAVIA



Via Roma 136 - 27010 Maghero
TEL. 0382 966913
PEC: comune.maghero@pec.regione.lombardia.it
www.comune.maghero.pv.it

MARCA
DA
BOLLO

AUTORIZZAZIONE N. ____/____

Prot. ____ del ____/____/____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la domanda presentata in data ____/____/____ prot. gen. n. ____ presentata da La Società
____ in qualità di ____ con sede in _____,
Prov. _____, CAP _____, in Via _____ n. ____ C.F./P.IVA _____
tendente ad ottenere l'autorizzazione per:

Preso atto delle specifiche della richiesta:

- aree interessate: _____
- tipologia di intervento: _____
- Durata dei lavori (giorni ovvero ore): _____
- Impresa esecutrice: _____
- Direttore dei Lavori: _____

Visto che i lavori comportano la manomissione di suolo pubblico pari a: _____ mq;

Visto che i lavori comportano l'occupazione di suolo pubblico pari a: _____ mq; (in tal caso procedere ad apposita richiesta di occupazione suolo ai sensi del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale")

Considerato che tutte le spese di scavo e reinterro nonché di ripristino del manto stradale, sono a completo carico del richiedente;

Viste le seguenti norme:

- L. 1150/1942 e s.m.i.
- L.R. 12/2005 e s.m.i.
- L. 10/1977
- L. 457/1978
- L. 47/1985
- D. Lgs. 267/2000
- D. Lgs. 285/1992;
- D.P.R. 495/1992;
- D.M. 10.07.2002;
- D. Lgs. 152/2006;
- D. Lgs.. 42/2004.

Visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

Visti i regolamenti comunali di edilizia ed igiene;

Visto il Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo e per l'occupazione del suolo e sottosuolo pubblico;

Acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale, prot. n. ____ del ____/____/____

Esaminati gli elaborati di progetto, allegati alla domanda stessa e considerato che il medesimo risponde alle vigenti disposizioni di legge e non contrasta con gli strumenti urbanistici vigenti;

COMUNICA

che la Ditta/il sig. _____ dovrà corrispondere al Comune di Magherno la somma complessiva di € _____, __, quali oneri di manomissione del suolo pubblico ovvero ☐ ESENTE;

che la Ditta/il sig. _____ dovrà corrispondere al Comune di Magherno la somma complessiva di € _____, __, quale tassa di occupazione suolo, oppure ☐ ESENTE;

AUTORIZZA

La Società _____ in qualità di _____ con sede in _____, Prov. _____, CAP _____, in Via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____ secondo l'allegato progetto ed alle condizioni di seguito riportate, ai sensi del "Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo e per l'occupazione del suolo e sottosuolo pubblico" a:

☐ la manomissione del suolo di:

Per le attività di:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

CONDIZIONI GENERALI PER LA MANOMISSIONE

- I lavori dovranno essere portati a termine entro un anno.
- I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati;
- È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato;
- Il titolare dell'Autorizzazione, il Direttore dei Lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza delle norme di Legge e di Regolamento.
- Fatto salvo quanto indicato dalle specifiche normative di settore, i lavori dovranno iniziare entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, oltre tale termine l'autorizzazione dovrà ritenersi nulla.
- Il richiedente prima di dare inizio ai lavori, dovrà provvedere a dare avviso scritto all'Ufficio Tecnico Comunale e alla Polizia Locale, con un preavviso di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi, mediante apposito modulo "Comunicazione di inizio lavori" (Allegato B al Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo.
- Parimenti sarà tenuto a dare comunicazione scritta a lavori ultimati dopo il ripristino definitivo, mediante apposito modulo "Comunicazione di fine lavori – ripristino definitivo" (Allegato C al Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, per l'intervento sui servizi a rete nel sottosuolo.
- A fine lavori il Concessionario dovrà presentare all'Ufficio Tecnico Comunale una dichiarazione sulla regolarità dei lavori eseguiti e sul rispetto di tutto quanto compreso nell'autorizzazione a firma del direttore tecnico o del direttore dei lavori, allegando, qualora richiesto, copia del collaudo statico come previsto alla sezione "Obblighi del Concessionario".
- Scaduto il termine concesso per l'ultimazione dei lavori, termine questo stabilito in base ai giorni indicati nella domanda, si applicheranno le penali previste; la richiesta di proroga con indicazione dei giorni necessari dovrà essere inviata per iscritto almeno 10 (dieci) giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione.
- La presente autorizzazione è immediatamente revocabile per motivi di pubblica sicurezza o per il mancato rispetto delle prescrizioni in essa contenute.

CONDIZIONI SPECIALI PER LA MANOMISSIONE

- i manufatti, gli accessori e le attrezzature utilizzati dovranno essere rimossi, a cura del soggetto autorizzato e per mezzo di propria impresa incaricata, al termine del periodo di occupazione, qualora questa si fosse resa necessario nel periodo di svolgimento dell'attività di manomissione;
- non dovrà essere manomessa/danneggiata/alterata, in alcun modo, la pavimentazione esistente (strutturalmente e/o cromaticamente);
- sarà cura e spese del soggetto autorizzato rimuovere ogni eventuale traccia dell'occupazione (pulizia e ripristino dei luoghi) al termine della stessa, qualora questa si fosse resa necessario nel periodo di svolgimento dell'attività di manomissione;
- dovranno essere adottate tutte le misure atte a prevenire eventuali incidenti. Il soggetto autorizzato è comunque unico e solo responsabile di eventuali danni arrecati a persone, cose e/o manufatti;
- i mezzi utilizzati dovranno essere posizionati senza creare pericoloso intralcio al traffico pedonale e veicolare (mezzi di soccorso);
- **ottenimento di eventuale ed apposita ordinanza di modifica temporanea alla regolamentazione della sosta e della circolazione da parte del Comando di Polizia Locale.**
- dovrà essere garantito libero accesso alle strutture pubbliche ed alle proprietà private;
- la presente autorizzazione si rilascia fatti salvi i diritti di Terzi.
- di provvedere alla segnalazione del cantiere ed alla predisposizione dell'apposita segnaletica di cantiere stradale in conformità al decreto Ministero delle Infrastruttura e dei Trasporti 10 luglio 2002 e al d.p.r. 495/2002;
- di provvedere, in caso di permanenza continuativa del cantiere nelle ore notturne, alla segnalazione dell'area di cantiere mediante apposizione di adeguati e conformi segnali luminosi;
- qualora lo scavo debba attraversare o interessare accessi e/o passi carrai, dovranno essere informati, per tempo, in relazione all'esecuzione dei lavori i residenti, mediante apposito avviso informativo;
- di osservare le allegate prescrizioni di carattere tecnico, soprattutto in relazione alle modalità di ripristino dello scavo.

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario è tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di occupazione ed utilizzo di spazi ed aree pubbliche, nonché quelle specificate nell'atto di concessione e/o autorizzazione ed in particolare ha l'obbligo di:
 - a. munirsi dell'atto di concessione o autorizzazione prima dell'inizio dell'occupazione;
 - b. eseguire a propria cura e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere il suolo, lo spazio o i beni pubblici in pristino, al termine della concessione o autorizzazione di occupazione, qualora la stessa non sia stata rinnovata o prorogata. In mancanza vi provvede il Comune con addebito delle spese;
 - c. esibire su richiesta degli addetti alla vigilanza ed al controllo l'atto che legittima l'occupazione;
 - d. divieto di sub-concessione o di trasferimento a terzi della concessione;
 - e. versamento del canone alle scadenze previste.
2. Nel caso di cessione d'azienda il subentrante potrà occupare il suolo pubblico concesso al cedente, previa presentazione della domanda di sub-ingresso.
3. Prima di iniziare i lavori il richiedente dovrà darne avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.
4. Dovrà inoltre comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale ed alla Polizia Locale il nominativo dell'Impresa a cui sono affidati i lavori, il relativo responsabile tecnico o direttore dei lavori nonché il recapito telefonico e-mail;
5. È fatto obbligo al Concessionario di trasferire alle imprese esecutrici le prescrizioni contenute all'autorizzazione e nel presente regolamento che andranno integralmente rispettate.
6. In caso di attraversamento di Strade Provinciali dovrà esserne data particolare comunicazione all'Ente interessato e rispettare tutte le condizioni poste, assumendo preventivamente parere.
7. Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti viabili vari, dovrà essere presentata preventiva domanda al locale Comando di Polizia Locale.
8. Se i lavori interessano strade su cui transitano mezzi di pubblico trasporto, il Concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Azienda interessata.
9. Se la previsione di particolari manufatti interrati comporta problemi statici, il Concessionario è obbligato prima dell'inizio lavori a presentare la documentazione all'Ufficio preposto sul calcolo strutturale previsto dalla L. 1086/71, dandone copia al Comune. In questo caso al termine dei lavori il Concessionario dovrà provvedere al collaudo statico dei manufatti realizzati, consegnandone copia al comune prima del ripristino della viabilità.
10. L'Amministrazione non ha responsabilità alcuna circa la portanza e/o la stabilità del terreno; lo stesso dicasi per i manufatti presenti nel sottosuolo.
11. Per ogni caso la quota superiore di eventuali solette in calcestruzzo dovrà essere di almeno cm. 25 sotto il piano di calpestio e di scorrimento stradale, salve diverse indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico.
12. Qualora il Concessionario richiedesse la posa in soprasuolo di manufatti (colonnine, armadi, ecc.) dovrà provvedere al pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico (Canone Unico), nonché in caso di richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale o della Polizia Locale, provvedere allo spostamento, rimozione, interrimento ecc. con oneri a carico del concessionario stesso; i modi e i tempi verranno indicati dallo stesso Ufficio Tecnico Comunale o dalla Polizia Locale.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA MANOMISSIONE

SEGNALAMENTO DEI CANTIERI

1. L'istituzione del cantiere dovrà avvenire seguendo le indicazioni del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 226 del 26 Settembre 2002 oltre che dalle normative vigenti in particolare dal D.Lgs. 285/92 e relativo decreto di attuazione D.P.R.495/92. Nel caso in cui l'entità delle opere sia tale da rendere necessaria l'occupazione di suolo ovvero la modifica della viabilità si dovrà prendere contatti per l'emissione dei provvedimenti relativi, anche nel rispetto delle disposizioni del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale".
2. Durante la loro esecuzione dovrà essere predisposto a cura e sotto la responsabilità del Concessionario idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso ed i ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dal Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione (Titolo II, D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e Titolo II, DPR 16/12/1992, n. 495 e s.m.i.) previa verifica con la Polizia Locale sulla fattibilità ed esigenze della zona, in particolare:
 - j. dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza atte a garantire l'incolumità dei lavoratori sui luoghi di lavoro ai sensi del D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - k. dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza e dovranno essere adottati speciali accorgimenti a difesa dell'incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi, ai sensi dell'art.40, c.1 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della strada;
 - l. gli scavi, i mezzi e le macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione dovranno essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare i pedoni, con barriere, parapetti o altri tipi di recinzioni in rete rigida di colore rosso/arancione segnalati con luci fisse e dispositivi rifrangenti ai sensi dell'Art.40, comma 2 e 3 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada;
 - m. per i lavori di scavo interessanti la sede del marciapiede, qualora questo venga occupato dal cantiere, dovrà essere rispettato quanto riportato dall'art.40 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della strada;
 - n. i tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati e segnalati con apposita segnaletica (freccie, strettoia, ecc.);
 - o. durante l'esecuzione dei lavori di scavo dovranno sempre essere garantiti gli accessi agli esercizi commerciali e ai fabbricati aventi gli ingressi lungo la zona di intervento mediante l'adozione di accorgimenti e dispositivi che consentano il transito pedonale (passerelle, ecc.) e veicolare per quanto riguarda gli accessi carrai (è vietato l'uso di pannelli in legno, assiti, ecc.).
 - p. I segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino all'atto della consegna al Comune dello scavo colmato.
 - q. Devono essere posizionate durante le ore notturne o di scarsa visibilità idonei apparati luminosi (luci).
 - r. Coloro che operano in prossimità delle delimitazioni a contatto diretto con la circolazione veicolare sia di giorno che di notte devono essere visibili mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.
3. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, dovrà essere esposto un cartello di cantiere con gli estremi dell'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, la durata degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori.
4. Tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori.
5. Durante l'esecuzione dei lavori, il concedente non è autorizzato ad occupare con qualsiasi attrezzatura

NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

1. Alle estremità degli scavi dovranno essere esposti, secondo le modalità stabilite dal Codice della Strada, due cartelli di "inizio cantiere" e "termine cantiere".
2. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione con apposita macchina operatrice a lama rotante e/o fresa. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada.
3. Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine (tipo clipper o similari).
4. Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi esclusivamente a mano e numerati. In particolare, per le pavimentazioni in cubetti, i cubetti laterali, non interessati dalla

manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

5. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo o in luoghi indicati dall'Ufficio Tecnico Comunale, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con la opportuna segnaletica.
6. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura da parte dei concessionari, si provvederà ad emettere verbale di constatazione e ad applicare la relativa penale e all'addebito secondo i prezzi vigenti per l'amministrazione.
7. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo Codice della strada.
8. Le rotture in senso longitudinale che richiedono più di un giorno di lavoro dovranno essere eseguite a tratti assicurando il ripristino dello scavo entro la fine della giornata lavorativa in condizione da garantire il normale traffico veicolare o pedonale; se ciò non fosse possibile e lo scavo dovesse rimanere aperto durante la notte, sarà indispensabile adottare l'opportuna segnaletica cantieristica e stradale luminosa prevista negli articoli precedenti.
9. Nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato (garantendo in ogni caso una carreggiata a senso unico alternato) sia l'accesso agli ingressi carrai, a norma del precedente Art. 6 - Segnalamento dei cantieri
10. È severamente vietato usare attrezzi che lesionino la pavimentazione esistente.
11. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
12. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
13. I materiali provenienti dagli scavi e non idonei per il reinterro, così come tutti i materiali residui dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dei lavori ai fini del ripristino dello stato dei luoghi, dovranno essere portati alle discariche autorizzate a spese del Concessionario. È facoltà dell'Ufficio Tecnico Comunale richiedere copia del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati.
14. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando, ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, sopra riportato. In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.
15. Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto".
16. Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito su metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.
17. Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).
18. Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti vigenti in materia.
19. Gli scavi dovranno essere tenuti sotto continua sorveglianza dal soggetto autorizzato e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.
20. Nella domanda di autorizzazione dovrà essere indicato il quantitativo presunto dei rifiuti prodotti nonché il luogo di conferimento, qualora il materiale rientri nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/2006 e succ. mm.ii., ovvero le modalità di riutilizzo del materiale di scavi qualora rientri nel campo di applicazione del D.M. 161/2002 e succ. mm.ii., allegando alla istanza il piano di riutilizzo previsto dal medesimo D.M. 161/2002, copia del formulario di conferimento in discarica dovrà essere allegato alla comunicazione di fine lavori.

DIFESA DELLE RADICI DEGLI ALBERI

1. Nei casi in cui l'intervento avvenga in corrispondenza o in prossimità di viali alberati, piantumazioni, aiuole o giardini, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non siano arrecati danni alle piante stesse, in special modo all'apparato radicale ed aeree.
2. La realizzazione degli scavi, a causa del pericolo di rottura delle radici, dovrà essere effettuata ad una distanza dal tronco variabile, in funzione del diametro del fusto, misurato a cm 130 dalla base secondo quanto segue:
 - d. Diametro fusto fino a 20 m: raggio minimo area di rispetto 1,50 m
 - e. Diametro fusto tra 20 e 80 m compresi: raggio minimo area di rispetto 3,00 m

- f. Diametro fusto oltre 80 m: raggio minimo area di rispetto 5,00 m
- 3. Durante lo scavo gli apparati radicali non devono mai essere strappati, ma recisi con taglio netto; le superfici di taglio delle radici aventi un diametro superiore ai cm.5 devono essere protette con apposito mastice; la parete di scavo deve essere contenuta e coperta con tavoli o teli ed il terreno periodicamente bagnato nel caso di lavori durante il periodo estivo.
- 4. Durante i lavori, le aree a verde non interessate non devono essere adibite a deposito o costipate; durante i lavori non possono essere addossati al colletto delle piante terreno, detriti o materiali.
- 5. Nel caso si debbano, per esigenze ineludibili, eseguire scavi a distanze inferiori a quelle descritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità degli alberi, dovranno obbligatoriamente essere adottate particolari attenzioni, ad esempio:
 - j. scavi a mano;
 - k. rispetto delle radici portanti evitando il danneggiamento o l'amputazione;
 - l. impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo prossimo alle piante (spingitubo, ecc.)

MODALITÀ DEI REINTERRI A SEZIONE OBBLIGATA

1. Dovranno essere impiegati i seguenti materiali: materiale arido selezionato e costipato con idonee attrezzature e/o:
 - m. Sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio. Classificazione CNR – UNI 10006 = A3
 - n. Ghiaione in natura <Tout – Venant > 0-100 Classificazione CNR – UNI 10006 = A1-a
 - o. Misto granulare frantumato stabilizzato 0-40 Classificazione CNR- UNI 10006 = A1-a
 - p. Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento Class. CRN-UNI 10006 = A1 – a
 - q. Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12
 - r. Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20
2. I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:
 - f. Qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm 10 in modo che la superficie risulti piana. Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali etc.
 - g. Le tubazioni verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato. L'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50
 - h. kg/mc e addittivanti secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale, ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia. Nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento
 - i. della sabbia di ricoprimento. Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc.
 - j. Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto. Potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale già idoneo.
 - k. Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili). L'amministrazione potrà richiedere per particolari condizioni di transito e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 kg/mc.
 - l. Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

3. Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di graniglia e sabbia in modo da costruire un tappetino sufficientemente chiuso e continuo con la pavimentazione limitrofa.
4. Dopo l'ultimo strato, sia su marciapiede che su strada, potrà essere richiesta la messa in opera di teli di tessuto non tessuto di spessore pari a 350 gr/mg ovvero di armature in rete di ferro diametro 4/6 mm. lato 30/50 cm, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo.

SISTEMAZIONE PROVVISORIA DELLE PAVIMENTAZIONI

1. Nel caso di strade bitumate, prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm. 20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.
2. Nel caso di pavimentazione di porfido-ciottolo-pietra-autobloccanti, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata standard.
3. L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento. Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede, a completa cura e spesa del Concessionario.
4. Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima.
5. Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

1. Gli interventi su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali. È comunque discrezione dell'ufficio preposto all'emissione del provvedimento di concessione, valutando le particolari condizioni specifiche dei luoghi e delle opere da realizzare, apportare delle variazioni alle modalità sotto descritte:
 - a. Taglio della pavimentazione eseguito con fresa meccanica, per la larghezza di scavo stabilita; nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento (ad esempio in caso di pronto intervento), impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione potrà essere eseguito esclusivamente con macchine a lama rotante. Qualora l'asse dello scavo sia posizionato ad una distanza minore o uguale a m. 1,00 dal bordo o dal ciglio stradale si dovrà eseguire la fresatura fino a tale limite, per l'intero spessore della pavimentazione.
 - b. Scavo e trasporto ai centri di smaltimento autorizzati di tutto il materiale di risulta.
 - c. Il piano di posa delle condotte dovrà essere eseguito con sabbia di fiume.
 - d. Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, con stabilizzato cementato, in ragione di 70 Kg/mc, opportunamente costipato a strati regolari ed inumiditi di cm 30/40 fino alla quota di cm 12 dal piano viabile. Gli scavi posizionati al di fuori della sede stradale, ma comunque a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della medesima, dovranno essere reinterrati con inerte naturale di nuova fornitura bagnato e costipato a strati. Per scavi di larghezza superiore ad 1 metro il riempimento fino a 50 cm dal piano viabile della carreggiata può essere eseguito in misto granulometrico di cava steso e compattato a strati non superiori di 30 cm, all'occorrenza annaffiato; lo strato compreso fra i 50 cm e i 12 cm dal piano viabile della carreggiata sarà realizzato come al periodo precedente.
 - e. Copertura provvisoria dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso" (tout-venant), con inerti "tipo 0-20 mm", per lo spessore di cm. 12, (da eseguirsi a regola d'arte, previa spruzzatura della mano di attacco con emulsione bituminosa adeguata nella qualità e quantità, rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori e successiva sigillatura, con particolare attenzione alle "attaccature", con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica), compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata. Dovranno essere effettuati con estrema urgenza ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, eventuali interventi intermedi di ricarica mediante aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione (ricariche da eseguire anch'esse a perfetta regola d'arte).
2. Dopo aver assoggettato al traffico l'area d'intervento per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a sei mesi, dovrà essere eseguita, previo accordo con l'Ufficio Tecnico, in stagione opportuna, il ripristino definitivo dello scavo nel modo seguente:
 - fresatura della pavimentazione per una profondità di cm 5 e per la larghezza minima pari a tre volte quella dello scavo, ed in ogni caso mai inferiore a m. 2,70. Nel caso, inoltre, in cui la sezione stradale media sia inferiore a

- m. 5,50 la larghezza della fresatura e la conseguente bitumatura dovranno essere estese a tutta la sezione stradale; se invece la dimensione trasversale della strada è superiore a m. 5,50 la fresatura e la bitumatura dovranno interessare almeno la metà della sezione stradale;
- Nel caso di attraversamenti stradali sia totali che parziali, in strade di sezione stradale inferiore a 5,50 ml la fresatura ed il manto di usura dovrà interessare tutta la larghezza stradale.
 - Nel caso di attraversamenti stradali parziali, che non oltrepassano la mezzzeria, in strade di sezione stradale superiore a 5,50 ml, la fresatura ed il manto di usura dovrà interessare tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata)
 - Nel caso di attraversamenti stradali sia totali che parziali (che oltrepassano la mezzzeria), in strade di sezione stradale superiore a 5,50 ml la fresatura ed il manto di usura dovrà interessare tutta la larghezza stradale.
 - Nel caso di attraversamenti ravvicinati la fresatura ed il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata per l'intera sezione stradale se la distanza tra un attraversamento e l'altro è inferiore a metri 5;
 - Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada, indipendentemente dalla larghezza stradale, la fresatura ed il manto dovrà essere esteso a tutta la carreggiata.
- Tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm 5 (previa stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa) del tipo analogo a quello esistente sul resto della carreggiata interessata;
 - qualora l'intervento sia composto da più scavi posti ad una reciproca distanza inferiore a m. 10,00 il ripristino definitivo dovrà essere unico;
 - qualora l'intervento interessi incroci o svincolo stradali la fresatura ed il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio p svincolo, salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.
 - Disposizioni indipendenti dalle dimensioni dello scavo:
 - riporto di tutti i chiusini e di tutte le caditoie stradali interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali;
 - se la strada oggetto dello scavo è stata asfaltata meno di tre anni prima dell'intervento, la fresatura e la riasfaltatura dovranno essere eseguite su tutta la larghezza della strada indipendentemente dalle sue dimensioni, e nel caso di scavi perpendicolari la larghezza del ripristino dovrà essere maggiorata del 50% rispetto a quanto previsto nel paragrafo precedente;
 - qualora i lati della superficie prevista per il ripristino definitivo risultino essere ad una distanza inferiore o uguale a m. 1,00 da marciapiedi, cigli o bordi stradali, piazzole di sosta, altri ripristini eseguiti precedentemente anche da altre Aziende, Enti, ecc., l'asfaltatura finale dovrà collegarsi in modo da costituire un unico intervento;
 - per gli interventi eseguiti su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere posta particolare cura affinché la zona ripristinata abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse in conseguenza dei lavori eseguiti e non per preesistenti ammaloramenti;
 - L'amministrazione per interventi di scavo su strade di ridotto scorrimento (in particolare di mezzi pesanti) o su tutte le altre per ridurre i disagi ai cittadini, potrà prescrivere al Soggetto autorizzato, o accettare se quest'ultimo ne farà richiesta, di concentrare le due sopraccitate fasi d'intervento in un'unica soluzione; in tal caso, il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato in sostituzione del previsto materiale sciolto di cava, restando sempre a carico del Soggetto autorizzato l'onere di ulteriori ripristini nel caso si verificassero dei cedimenti.
 - È comunque discrezione dell'Ufficio tecnico preposto al controllo, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive, apportare variazioni in più o in meno delle quantità sopraccitate.
 - a. Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale: la segnaletica verticale eventualmente rimossa o danneggiata dovrà essere ripristinata come in origine; la segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata come in origine e correttamente raccordata con quella esistente.

RIPRISTINI (INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN MATERIALI LAPIDEI)

1. In Centro Storico e su strade con pavimentazioni in materiale lapideo (cubetti di porfido, arenaria, selci, pietra, mattoni, ciottoli, ecc.) gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali. E' comunque discrezione dell'Ufficio, valutando le particolari condizioni specifiche dei luoghi e delle opere da realizzare, apportare variazioni alle modalità sotto descritte:
 - a. Nel disfacimento delle pavimentazioni lapidee, per una larghezza superiore rispetto alla larghezza di scavo stabilita, in relazione al tipo di pavimentazione esistente (non dovrà essere eseguito alcun tipo di taglio), si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli e cubetti, ecc. lungo una linea ideale più uniforme possibile, allo scopo di recuperare il maggior numero di elementi, che saranno accantonati in prossimità dello scavo in luoghi tali da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica, per essere poi reimpiegarli secondo le indicazioni dell'ufficio preposto. Nel caso di lastre, gli elementi rimossi dovranno essere numerati progressivamente. Per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto l'allontanamento degli elementi rimossi, con trasporto ed accurato accatastamento ai magazzini comunali od in altra località, da dove saranno riportati in sito al momento del ripristino, sempre a cura e spese del titolare dell'autorizzazione. Le pavimentazioni in porfido, selci, ecc. laterali all'area di scavo, non interessate dai lavori, dovranno essere bloccate da uno scivolo di materiali cementizi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.
 - b. Demolizione con fresatrice o martello demolitore della eventuale fondazione in calcestruzzo e trasporto del materiale demolito e di tutto il materiale di risulta ai centri di smaltimento autorizzati.
 - c. Il piano di posa delle condotte sarà eseguito con sabbia di fiume previa creazione di un sottofondo in conglomerato cementizio ovvero in materiale apposito alternativo di provata affidabilità dello spessore minimo di 10 cm. Nel caso sia preesistente una fondazione in c.l.s., dovrà essere ricostruita con le medesime caratteristiche di resistenza.
 - d. Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, con stabilizzato di cava additivato con legante (calce o cemento) nella misura di 70 kg/mc e costipato per strati di cm 30 fino alla quota di cm 15 dal piano viabile finito.
 - e. Posa a mano della pavimentazione lapidea utilizzando, per quanto possibile, tutti gli elementi esistenti, che non dovranno quindi essere deteriorati o dispersi durante il lavoro.
 - f. La sigillatura superficiale dei giunti dovrà essere effettuata conforme alla pavimentazione circostante, con emulsioni bituminose modificate, con boiacca di cemento o sistemi simili.
 - g. Riporto di tutti i chiusini, caditoie stradali, ecc. interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione, avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per il regolare deflusso delle acque pluviali.
 - h. Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.
 - i. Il ripristino definitivo del materiale lapideo dovrà avvenire secondo le caratteristiche originarie della pavimentazione esistente.

RIPRISTINI (INTERVENTI SU MARCIAPIEDI CON QUALSIASI TIPO DI PAVIMENTAZIONE, SU ZONE A VERDE PUBBLICO O TERRA BATTUTA)

1. Gli Interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, lastre, masselli in cemento, ecc.) dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali. È comunque discrezione dell'Ufficio, valutando le particolari condizioni specifiche dei luoghi e delle opere da realizzare, apportare variazioni alle modalità sotto descritte:
 - a. Fresatura del marciapiede per tutta la larghezza se in conglomerato bituminoso, oppure rimozione degli elementi lapidei o dei masselli di cemento.
 - b. Demolizione dell'eventuale massetto in calcestruzzo, per la larghezza della sezione di scavo se inferiore a 30 cm; nel caso in cui la larghezza sia superiore a cm 30 si eseguirà la demolizione del massetto per tutta la larghezza del marciapiede; scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.
 - c. Nel caso di cavidotti realizzati con tubazioni protette da getto di calcestruzzo Rck 150 lo scavo dovrà essere completamente richiuso con lo stesso e la profondità minima di posa della generatrice superiore della tubazione potrà essere limitata a cm 30; al di sopra del cavidotto saranno disposti appositi nastri segnalatori
 - d. Nel caso di posa di condotte rinfiancate in sabbia (acquedotto, gasdotto) la profondità minima della generatrice superiore sarà di almeno cm 60; al di sopra del rinfianco saranno disposti nastri segnalatori, il resto del riempimento fino all'intradosso del massetto sarà realizzato con inerte naturale di nuova fornitura stabilizzato con legnate, fino alla quota necessaria per la posa del massetto.
 - e. Ricollocazione dei cordoli interessati dai lavori con sostituzione di quelli danneggiati.
 - f. Esecuzione di massetto in cls classe Rck 200 per uno spessore minimo di cm 15 completo di rete elettrosaldata maglia cm 20x20

- g. Ripristino della preesistente pavimentazione, con estensione all'intera larghezza del marciapiede, nel caso di conglomerato bituminoso, con granulometria mm 0/5 per uno spessore di cm 3 compresso previa mano di attacco con emulsione bituminosa acida, oppure se in materiale lapideo o masselli in cls limitatamente alla parte precedentemente rimossa funzionale alla larghezza necessaria alla esecuzione dello scavo
 - h. Rifacimento/ripristino della eventuale segnaletica orizzontale e verticale.
2. Per la posa dei servizi nelle zone a verde pubblico ed in presenza di alberature, si dovrà porre la medesima cura ed attenzione a non danneggiare le colture eventualmente presenti, adiacenti allo scavo e le cordone che ne delimitano lo spazio. In particolari situazioni ed in presenza di essenze arboree od arbusti, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano. Lo scavo dovrà inoltre distare non meno di mt. 2,00 dal centro delle piante ad alto fusto e comunque non dovrà essere in alcun modo manomesso o danneggiato l'apparato radicale rispettando le radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione. Il rinterro sarà sempre effettuato con lo stesso tipo di terreno, idoneo per le coltivazioni, curando poi lo spianamento anche delle zone limitrofe eventualmente manomesse. A scavo perfettamente colmato e livellato, o in un tempo successivo, per attendere la stagione più propizia, si dovrà procedere alla semina del tappeto erboso, di cui dovrà essere garantito l'attecchimento. Qualora non sia possibile effettuare lo scavo oltre i 2 metri dalla pianta, in caso di comprovata e documentata necessità, l'autorizzazione dovrà contenere le prescrizioni indicate dal tecnico Responsabile del Procedimento che potrà richiedere l'utilizzo di particolari tecniche di scavo quali lo spingitubo o similari.
 3. In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto avente le seguenti caratteristiche:
 - a. un raggio di almeno m 1,00 dal fusto per le essenze di prima grandezza;
 - b. un raggio di m 0,75 dal fusto per le altre essenze e per gli arbusti.
 4. Per la posa dei servizi sulle banchine stradali di tipo sterrato e sulle "strade bianche" senza la presenza di piantumazioni, il ripristino dovrà essere effettuato con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura di pezzatura ricompresa fra 4/7 cm, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato per strati di cm. 30 per volta sino al raggiungimento della quota preesistente. Dovrà essere ripristinato uno strato di misto granulometrico stabilizzato per tutta la larghezza stradale e per una fascia di almeno 4,00 ml nel caso di attraversamenti, ovvero per tutta la larghezza stradale in caso di percorrenza longitudinale; detto materiale dovrà essere opportunamente rullato e compattato; tale operazione dovrà essere ripetuta ad assestamento avvenuto. Per le banchine stradali, lo strato del ripristino in inerte naturale stabilizzato dovrà essere eseguito 3 cm. sotto il livello della sede stradale asfaltata ricostituendo la banchina stradale con le necessarie pendenze per il deflusso delle acque pluviali verso i punti di allontanamento delle stesse.

ULTERIORI PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DELLE OPERE

1. Nei riguardi delle condutture sotterranee si precisa che dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a m. 1,00 dal piano stradale (come stabilito dal Codice della Strada), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore esterna del tubo o del bauletto di protezione della conduttura. Soltanto nel caso di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione concordata con i tecnici del Comune e con gli altri utenti del sottosuolo interessati.
2. Qualora il ciglio dello scavo risulti ad una distanza minore di cm 30 dal cordolo del marciapiede, si dovrà provvedere a rimuovere e ricollocare il cordolo stesso, poiché la sua stabilità può risultare compromessa.
3. Se durante l'esecuzione degli interventi venissero occluse o danneggiate caditoie, bocche di lupo, o manufatti stradali in genere, alla fine dei medesimi dovranno essere ripristinate a regola d'arte, indipendentemente dallo stato preesistente.
4. Per ovviare ad eventuali inconvenienti, il richiedente dovrà comunque attuare tutti i necessari accorgimenti suggeriti dalla tecnica in materia.
5. Il Comune di Maghermo, in relazione alle caratteristiche delle pavimentazioni interessate dagli interventi ed alla situazione di traffico insistente in loco, potrà concordare con il richiedente, al momento del rilascio del nulla osta, l'applicazione di tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni interessate dai lavori e/o particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo o micro tunneling con divieto comunque dell'impiego di getti d'acqua in pressione).

REALIZZAZIONE DI CHIUSINI, CADITOIE E ARMADI PER SOTTOSERVIZI

1. Tutti i manufatti di servizio sia realizzati in opera che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.
2. Il numero di manufatti dovrà essere il più ridotto possibile e concordato ogni volta con i Tecnici Comunali. La loro ubicazione e le loro dimensioni dovranno essere indicate nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione. In particolare:
 - Chiusini:
 - a. nei siti cui la pavimentazione è in materiale lapideo dovranno essere previsti pozzetti esclusivamente a riempimento (porta pavè);

- b. i chiusini dovranno essere di classe minima pari a quella prevista dalla normativa vigente per il tipo di pavimentazione in cui vengono collocati stabilendo che comunque nei marciapiedi a raso i pozzetti dovranno essere provvisti di chiusini in ghisa per portate di classe D400;
 - c. i chiusini dovranno avere dimensione massima di 30 x 30 cm, fatti salvi casi particolari che dovranno essere espressamente autorizzati;
- Caditoie:
 - a. Le caditoie stradali dovranno essere di classe minima pari a quella prevista dalla normativa vigente.
- Armadietti:
 - a. Per tutti gli armadietti, colonnine, ecc. da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro tipologia dovrà essere approvata dall'Ufficio tecnico. Ove possibile dovranno essere utilizzate strutture a scomparsa.
- 3. La realizzazione dei manufatti per sottoservizi sulla pubblica via è consentita previa autorizzazione dell'autorità Comunale, di cui all'Art. 18 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta.
- 4. La posa di contatori dovrà essere effettuata all'interno delle proprietà private, secondo le modalità stabilite dal gestore.

SEGNALETICA STRADALE

1. I ripristini provvisori e definitivi delle sedi manomesse dovranno garantire il rifacimento della preesistente segnaletica sia orizzontale che verticale, secondo le prescrizioni che verranno impartite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Locale, in attuazione del Codice della Strada e del relativo regolamento di esecuzione.
2. Sino al ripristino definitivo, dovrà essere posta e mantenuta la segnaletica di cantiere in base alle indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale e della Polizia Locale.

INTERVENTI SU PAVIMENTAZIONI SPECIALI DI RECENTE REALIZZAZIONE

1. Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore ad anni 10 in caso di pavimentazioni speciali (acciottolati, cubetti, porfido).
2. Potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore.
3. Per la decorrenza dei termini fa fede il certificato di collaudo dell'intervento all'interno del quale la strada è stata costruita o ripavimentata.